

Club Alpino Italiano Sezione di Cittadella

PROGRAMMA 2021



2020. Quest'anno ce lo ricorderemo per sempre. Il noto virus ha fatto parlare di sé e ancora farà di tutto per farsi conoscere. Ha condizionato e rivoluzionato pesantemente noi e le nostre famiglie, tutte le società mondiali. Ma, come insegna la storia dell'umanità tutto finisce per un nuovo inizio. È da questo principio che la speranza è nutrita dalla passione di vivere, di far bene fino in fondo. È ciò che è avvenuto, avviene e avverrà nella nostra Sezione. Un anno che ha stravolto il programma sociale tra Corsi già organizzati e annullati, uscite sociali annullate e ripresentate con grandi limitazioni, serate culturali annullate. Ma ci siamo adattati e riadattati per dare un segno tangibile che andiamo avanti: noi riorganizziamo a prescindere!! Il 2021 è alle porte e il nuovo programma è ricchissimo di iniziative. Purtroppo i Corsi di sci fondo e scialpinismo base non si faranno per le note ragioni: troppo rischiosi dal punto di vista sanitario. Mentre sono in cantiere ben 7 Corsi, alcuni anche nuovi, a partire da aprile. Sono stati istituiti il Gruppo di sci nordico, già in cantiere dal 2010 e il Gruppo di Escursionismo. Al momento, stiamo organizzando un valido sistema di video conferenza per le indispensabili riunioni del CD, delle 2 Scuole e dei 5 Gruppi, al fine di stigmatizzare le proposte in corso d'opera e la risoluzione di problematiche varie. Ringrazio chi si è adoperato per lavorare alla buona riuscita gestionale della Sezione: Consiglieri, Accompagnatori, Istruttori, Operatori culturali e di tesseraamento, Direttori di escursione (capi gita). Estendo a tutti i Soci, amici e alle vostre famiglie, un caro saluto augurale per un eccellente 2021. Ricordiamo con un bel sorriso il nostro Michele Feronato che è "andato avanti" il 4 aprile. Spero di rivedervi e brindare, come sempre a noi e alla nostra passione: la Montagna.



Un abbraccio a tutti.

Paolo Pattuzzi
Il Presidente

IL CLUB ALPINO ITALIANO A CITTADELLA

PRESIDENTE

Paolo PATTUZZI

VICEPRESIDENTE VICARIO

Oscar AMADIO

VICEPRESIDENTE

Simone PERUZZO

CONSIGLIERI

Camilla CAMPAGNOLO
Emilio FIOR
Andrea REATO
Francesco SANDONÀ
Arnaldo SIMIONI
Denis TONELLO
Antonella ZANCAN
Cheti GARBOSSE

INCARICHI

SEGRETERIA

Paolo DIOTTO
Stefano STEFANI
Cristiana ZILIO

TESORERIA

Gloria SONDA

DELEGATI ELETTIVI

Oscar AMADIO
Erika GNESOTTO
Giordano ZANIN

REVISORI DEI CONTI

Raffaella BAGGIO
Diego CALLEGARO
Gelindo CAZZOLARO

REFERENTI

GRUPPO ALPINISMO GIOVANILE

Camilla CAMPAGNOLO

GRUPPO FOTOGRAFIA MONTAGNA

Consiglio Direttivo

GRUPPO QUELLI CHE DI GIOVEDÌ

Erika GNESOTTO

GRUPPO SCI NORDICO

Michele REMOR

GRUPPO DI ESCURSIONISMO

Gianluigi SGARBOSSA

PROGRAMMA SOCIALE

Paolo PATTUZZI
Stefano STEFANI

NOTIZIARIO "LO ZAINO" E PUBBLICAZIONI

Francesco SANDONÀ

FESTA SOCIALE

Consiglio DIRETTIVO

SEDE E MATERIALI

Emilio FIOR
Stefano STOCCO
Pietro REBELLATO

BIBLIOTECA

Elena PERILLI

PAGINA FACEBOOK SEZIONE

Andrea REATO

SITO WEB SEZIONE

Denis TONELLO

NEWSLETTERS

Simone PERUZZO

ISTITUTI SCOLASTICI E ATTIVITÀ CULTURALI

Erika GNESOTTO
Giordano ZANIN

ATTIVITÀ IN LOCO

Cheti GARBOSSE

REFERENTE SCUOLA DI ESCURSIONISMO

Gianluigi SGARBOSSA

DIRETTORE SCUOLA

ALPINISMO/SCIAPINISMO "C. CARPELLA"
Simone PERUZZO

COME ISCRIVERSI AL CAI



Il Club Alpino Italiano è aperto a tutti coloro che amano la natura, che provano stupore e meraviglia per la montagna, che condividono i valori del rispetto per l'ambiente e della solidarietà.

Quote associative annuali 2021:

- **Socio ordinario € 45,00**
- **Socio ordinario juniores € 25,00**
(nati tra il 1994 e il 2001 compresi)
- **Socio familiare € 23,00**
(i conviventi del socio ordinario)
- **Socio giovane € 16,00**
(nati dal 2003 in poi)
dal secondo figlio € 9,00

Attenzione: per attivare l'abbonamento alla rivista "Le Alpi Venete" è previsto il pagamento di € 4,50 utilizzando lo stesso bollettino della quota sociale. Puoi aumentare i massimali dell'assicurazione infortuni versando l'integrazione di € 4,60 insieme all'iscrizione o al rinnovo.

Per iscriversi per la prima volta occorre:

- compilare la domanda di iscrizione e la dichiarazione privacy che potete trovare in sede o scaricare dal sito internet;
- effettuare il versamento della quota associativa annuale sopra indicata, maggiorata di 8 € (solo per il primo anno). I Soci giovani non pagano la maggiorazione;

- portare la domanda di iscrizione, la ricevuta del versamento e una foto tessera in sede.

Per i rinnovi:

- effettuare il versamento della quota associativa con una delle modalità sotto indicate.
 - con bollettino di Conto Corrente Postale n. 17756354;
 - con bonifico sul C.C.: IBAN IT 08 T 076 0112 1000 0001 7756 354.
 - con bancomat direttamente in sede CAI tramite POS.
- Per le prime due opzioni portare ricevuta del bollettino postale o ricevuta provvista di CRO o TNR in casi di bonifico bancario. Nella causale indicare "Quota associativa anno 2021" e specificare sempre il nome di coloro per i quali si versa la quota (con la stessa operazione si possono versare le quote di più Soci), indicando per ciascuno la tipologia di socio (nuovo iscritto, ordinario, familiare o giovane). La tessera e/o il bollino attestante il rinnovo della quota sociale saranno consegnati, previa presentazione della ricevuta di pagamento.

Attenzione: le coperture assicurative partono dal momento in cui si ritira il bollino in sede. Ricordiamo che il rinnovo **entro il 31 Marzo** consente la continuità della copertura assicurativa e il regolare recapito delle pubblicazioni e delle riviste del CAI.



SCUOLA DI ALPINISMO E SCIALPINISMO “CLAUDIO CARPELLA”

La Scuola di Alpinismo e Scialpinismo “Claudio Carpella” del CAI Cittadella è stata fondata il 26 ottobre 2005.

La sua finalità è la diffusione dell'alpinismo e dello scialpinismo in tutte le sue forme, sulla base dei principi della sicurezza, della conoscenza e competenza e della tutela dell'ambiente montano.

DIRETTORE

Simone Peruzzo (INSA)

SEGRETARIO

Denis Tonello (IA)

ISTRUTTORI

Luciano Caramel (ISA)
Giovanni Dalla Valle (ISA)
Claudio Moretto (INA-CAAI)
Elvis Passuello (ISA)
Simone Peruzzo (INSA)
Davide Prevato (IA)
Stefano Stefani IA
Giuseppe Tararan (IA-CAAI)
Tommaso Zanetello (ISA)
Luca Zanon (ISA)

ISTRUTTORI SEZIONALI (IS)

Alessia Agnolin
Luciano Alessandro
Michela Aspes
Alberto Bevilacqua
Niccolò Bellani
Patrizia Bianco
Natalino Dalla Valle
Alfredo Francolini
Stefano Ghegin
Stefano Luisetto
Luigi Parolin
Oscar Pellanda
Giovanni Pinzerato
Fabio Remonato
Stanislao Simioni
Franco Svegliado
Alessandro Tararan
Luca Zandrea
Nicola Zarpellon
Arianna Zen

LEGENDA

IS Istruttore Sezionale
IA Istruttore di Alpinismo
INA Istruttore Nazionale di Alpinismo
INSA Istruttore Nazionale di Scialpinismo
ISA Istruttore di Scialpinismo
CAAI Club Alpino Accademico Italiano



SCUOLA DI ESCURSIONISMO

La Scuola di Escursionismo del CAI Cittadella è stata fondata l'8 febbraio 2005 ed è stata la prima nel Veneto.

La sua finalità è la diffusione dell'escursionismo in tutte le sue forme, sulla base dei principi della sicurezza, della conoscenza e competenza e della tutela dell'ambiente montano.

COORDINATORE

Gianluigi Sgarbossa
(AE/EEA/EAI)

ACCOMPAGNATORI TITOLATI

Oscar Amadio (AE/EEA)
Nicola Gasparin (AE)
Erika Gnesotto
(AE/EEA/EAI/ONC)
Paolo Pattuzzi (AE/EEA)
Andrea Reato (AE)
Roberto Spagnolo
(AE/EEA/EAI)
Luigi Santinello (AE)
Arnaldo Simeoni (AE)
Giordano ZANIN (ONC)

ACCOMPAGNATORI SEZIONALI (ASE-ASAG)

Giuseppe Andretta
Monica Battistella
Diego Callegaro
Camilla Campagnolo
Gianni Cecchin
Pierangelo Daminato
Emilio Fior
Gino Lanza
Francesco Sandonà
Luisella Securo

LEGENDA

AE Accompagnatore di Escursionismo
ANE Accompagnatore Nazionale
di Escursionismo
ASE Accompagnatore Sezionale
di Escursionismo
ASAG Accompagnatore Sezionale
Alpinismo Giovanile
EAI Accompagnatore di Escursionismo
in Ambiente Innevato
EEA Accompagnatore di Escursionismo
in via ferrata
OMT Operatore Materiali e Tecniche
ONC Operatore Naturalistico Culturale



I VANTAGGI DI ESSERE SOCIO

INFORMATO

- ricevi a casa le riviste: Rivista del Club, Le Alpi Venete e Lo Zaino consulta il mensile "Lo Scarponne" sul sito www.cai.it
- disponi della documentazione dalla biblioteca della Sezione e dalla biblioteca centrale del CAI (guide, libri, filmati, cartine)

PREPARATO

- frequenta i corsi di formazione e aggiornamento organizzati dal CAI nazionale e dalle nostre Scuole di Alpinismo e Scialpinismo e di Escursionismo, avvalendoti di istruttori qualificati

AVVANTAGGIATO

- alloggia nei rifugi CAI e stranieri a condizioni più vantaggiose rispetto ai non soci
- ottieni sconti nei negozi convenzionati esibendo la tessera CAI
- ottieni sconti sulle pubblicazioni e sui manuali del CAI

ASSICURATO

- sei coperto tutto l'anno da assicurazione per il Soccorso Alpino in Italia e all'estero
- sei coperto da polizza infortuni e responsabilità civile quando partecipi alle attività CAI attiva la copertura kasko per la tua auto durante le uscite sociali.

LE NOSTRE ASSICURAZIONI

PER I SOCI

L'iscrizione al CAI attiva automaticamente le seguenti coperture assicurative:

Infortuni: assicura i Soci nell'attività sociale per infortuni (morte, invalidità permanente e rimborso spese di cura). È valida esclusivamente in attività sociale organizzata dal CAI. I Soci, al momento dell'iscrizione o del rinnovo, possono richiedere l'applicazione di massimali assicurativi più alti (combinazione B) rispetto a quelli ordinari (combinazione A). A tal fine devono versare la relativa quota unitamente al pagamento del bollino annuale e farne espresa richiesta al responsabile del tesseramento.

Soccorso Alpino: prevede per i Soci il rimborso di tutte le spese sostenute per la ricerca, salvataggio e/o recupero, sia tentata che compiuta. È valida anche per l'attività personale.

Responsabilità civile: assicura i partecipanti ad attività organiz-

zate dal CAI. Mantiene indenni gli assicurati da quanto siano tenuti a pagare a titolo di risarcimento per danni involontariamente causati a terzi e per danneggiamenti a cose e/o animali.

Tutela legale: difende gli interessi dei Soci in sede giudiziale per atti compiuti involontariamente.

Coperture assicurative Soci in attività individuale

È possibile attivare le polizze infortuni e responsabilità civile per cause derivate dall'attività personale nei contesti tipici di operatività del Club Alpino Italiano quali: alpinismo, escursionismo, scialpinismo etc..

Inoltre per i Soci è possibile attivare l'assicurazione **Kasko** per la propria auto quando partecipano ad attività sociali.

PER I NON SOCI

I Non Soci che partecipano a singole attività sociali organizzate dal CAI, previa formale iscrizione e pagamento della relativa quota, sono assicurati come segue:

Infortuni: assicura i Non Soci per infortuni (morte, invalidità permanente e rimborso spese di cura) che essi possano subire partecipando a un'attività sociale CAI. È possibile scegliere tra diverse combinazioni di massimali.

Soccorso Alpino: prevede per i Non Soci il rimborso di tutte le spese sostenute nell'opera di ricerca, salvataggio e/o recupero, sia tentata che compiuta, ma solo nell'ambito delle attività organizzate dal CAI. Non copre l'attività personale.

Responsabilità civile: assicura tutti i partecipanti ad attività sezionali CAI, compresi i Non Soci. Mantiene indenni gli assicurati da quanto siano tenuti a pagare a titolo di risarcimento per danni involontariamente causati a terzi e per danneggiamenti a cose e/o animali.

Le polizze in corso sono consultabili sul sito www.cai.it alla voce "Assicurazioni".



iscriviti alla newsletter sul sito www.caicittadella.it



*“L’acqua ci è amica, non devi combatterla,
condividi il suo spirito e lei ti aiuterà nel movimento”*

ALEKSANDR POPOV

INDICE

Il Club Alpino Italiano a Cittadella	2
Come iscriversi al CAI	3
Le scuole CAI	4
I vantaggi di essere Socio	6
Programma uscite 2021	10
Veci Scarponi	60
Gruppo di Fotografia in Montagna	110
Gruppo Escursionismo	112
Gruppo Sci Nordico	114
Alpinismo Giovanile	116
Corsi 2021	
Corso per Direttore di Escursione	122
Corso Avanzato di Scialpinismo (SA2)	124
Corso di Alpinismo base (A1)	125
Corso Avanzato di Escursionismo (E2)	126
Corso di Arrampicata Libera (AL1)	127
Corso Ferrate	128
Corso base di Fotografia in Montagna	130
Serate CAI	
Serate culturali	132
Regolamento uscite sociali	134
Scala delle difficoltà	138
Vita da CAI...	142

CAMPOLONGO PASSO VEZZENA

Altipiani di Asiago e Folgaria

| DOMENICA 10 GENNAIO 2021 |

Il Centro Fondo Campolongo si trova nella parte nord dell'Altopiano, in quella che Mario Rigoni Stern chiamava la "montagna alta". Le piste del comprensorio si snodano in uno scenario magico e suggestivo attraverso il quale è possibile scoprire i luoghi della Grande Guerra che hanno visto queste montagne protagoniste dei tragici eventi bellici del 1915-18. Attraversando boschi e pascoli immersi nel verde è possibile raggiungere gli Altipiani di Vezza e di Luserna (TN), il cui ampio e spettacolare scenario si apre lungo un carosello di sentieri di oltre 100 chilometri. Qui, ad

una altitudine media di 1500 metri, la neve arriva abbondantemente ogni inverno e nelle lunghe giornate d'estate si può godere del fresco e intenso verde dei boschi.

Partiamo dalle piste della scuola sci di Campolongo verso malga Mandriele. Poi proseguiamo dietro la malga e in lieve discesa attraversando una zona boscosa, usciamo nei pressi di malga Costesin. C'è la possibilità di proseguire fino a passo Vezza. Per chi opta per il rientro, si prende a sinistra per malga Campo Rosà e si risale fino a malga Mandriele proseguendo per Campolongo.

CARTOGRAFIA

CAI Sezione
Vicentine
Foglio
Nord-Valdastico

DIFFICOLTÀ

Sci Nordico

DURATA

Variabile

DISLIVELLO

Variabile

EQUIPAGGIAMENTO

Sci Nordico

REFERENTE

AE Paolo Pattuzzi 347 9672290



MONTE COPPOLO

Vette Feltrine-Dolomiti Bellunesi

| **DOMENICA 17 GENNAIO 2021** |

L'itinerario, sempre ben assolato, non presenta difficoltà di sorta se si esclude l'ultimo tratto di salita alla cima. Questo tratto è da affrontarsi solo in condizioni di assoluta sicurezza e con adeguata attrezzatura. In ogni caso l'anticima (più bassa di una trentina di metri) nulla ha da invidiare, quanto a panorama, alla cima principale. Punto di partenza dell'escursione è il Passo del Brocon (1616 m) sulla SP79, raggiungibile dalla Valsugana, attraverso Pieve Tesino, oppure, dall'altro versante, da Canal San Bovo. Dal passo, prendere la strada in direzione sud-ovest

verso malga Coazzo dove si prosegue lungo il sentiero 393 fino a raggiungere l'anticima. Si sottolinea che se le condizioni non fossero però indicate per la salita terminale, ovvero ci fosse la presenza di sentiero ghiacciato o cumuli eccessivi di neve, l'anticima nord costituisce comunque una meta di soddisfazione. Il panorama abbraccia le cime del Lagorai con Cima d'Asta, le vicine Pale di San Martino e i vicini Monte Totoga e Pavione, l'altopiano di Asiago e Vezzena, la Vigolana e la Marzola. Il rientro è per lo stesso itinerario di salita.

CARTOGRAFIA
Tabacco 023
Vette Feltrine

DIFFICOLTÀ
EAI

DURATA
5 ore

DISLIVELLO
450 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
con ghette e ciaspole

DIRETTORI ESCURSIONE

ASE Gianni Cecchin 340 3441202 / Parise Francesco / Eris Tellatin



RIFUGIO LANCIA

Gruppo del Pasubio

| GIOVEDÌ 21 GENNAIO 2021 |

Il Gruppo del Pasubio, catena delle Prealpi Venete, è un massiccio calcareo situato al confine tra le province di Trento e Vicenza, tra il fiume Adige e il fiume Piave; congiunge le Piccole Dolomiti (di cui fa parte insieme al gruppo del Carega, e la catena delle Tre Croci) all'altipiano di Folgaria.

Il Gruppo si presenta nella parte a sud con aspre guglie di tipo dolomitico, mentre nella parte a nord (che è quella dove si trova il nostro percorso) ci sono ampi pianori e dolci pendii. È stato un importante luogo di combattimenti e tutto il paesaggio è segnato da trincee, gallerie, croci in ricordo dei caduti.

Partenza dal parcheggio sopra l'abitato di Giazza, si prende la strada militare sentiero n. 101 fino al rifugio Lancia all'Alpe Pozze (1802 m), collocato in una bella radura ai piedi del Col Santo (2112 m). Sosta pranzo. Il cammino riprende lungo il sentiero 132 passando accanto una pittoresca chiesetta alpina dedicata a S. Giovanni Gualberto, patrono dei forestali e una delle più belle dell'arco alpino. In breve tempo si arriva ad un'ampia radura, l'Alpe Alba (1823 m), punteggiata da tante baite. Ora si prende la strada sentiero n. 101 in discesa, proseguendo sino al parcheggio.

CARTOGRAFIA

Tabacco 56

DIFFICOLTÀ

EAI

DURATA

5/6 ore

DISLIVELLO

700 m

EQUIPAGGIAMENTO

Escursionistico
invernale con ramponcini

DIRETTORI ESCURSIONE

AE-EAI Erika Gnesotto 338 8511886

AE-EAI Roberto Spagnolo 348 8704567 / Cristiana Zilio

MILLEGROBBE VEZZENA-MANDRIELE

Altopiani di Lavarone-Asiago

| DOMENICA 24 GENNAIO 2021 |

Il Centro Fondo Millegrobbe/ Vezzena è il punto di contatto tra gli altipiani veneti e trentini. È collegato in una splendida cornice paesaggistica al Centro fondo di Campolongo sull'Altopiano di Asiago. Le piste si snodano tra boschi e grandi spazi aperti e fanno da supporto per la gara internazionale di Gran Fondo Millegrobbe, una tra le più importanti d'Europa.

Partiamo tutti da malga Millegrobbe in direzione passo Vezzena e malga Mandriele. Si formeranno dei gruppi di fon-

disti "neopatentati" e altri di super pattinatori o scivolatori, che sulla base delle proprie capacità affronteranno gli anelli del Centro. Poi, alcuni proseguiranno per il passo Vezzena e ritorneranno per un percorso ad anello al Centro per un totale di km 18. I più resistenti percorreranno la pista per malga Rosà e su fino a malga Mandriele per ritornare, in principio, lungo una discesa stretta e boscosa incrociando la pista per Vezzena e Millegrobbe per un totale di km 28.



CARTOGRAFIA

CAI Sezione Vicentine
Foglio Nord-Valdastico
e Altipiani Trentini

DIFFICOLTÀ

Sci nordico
skating-classico

DURATA

5 ore

DISLIVELLO

450 m

EQUIPAGGIAMENTO

Sci nordico

REFERENTE

ASE Francesco Sandonà 347 7526314

PASSO COE

Prealpi Veneto-Trentine

| DOMENICA 31 GENNAIO 2021 |

Passo Coe (1610 m) è un valico alpino delle Prealpi Venete in provincia di Trento. Il passo, poco distante dal confine con la provincia di Vicenza, mette in collegamento le località di Tonezza del Cimone (Val d'Astico) e di Folgaria (Altopiano di Folgaria), in alternativa al vicino passo Sommo. A 8 km da Folgaria, si trova il Centro fondo di Passo Coe, che annovera 45 km di piste, con anelli di diversa lunghezza. Abbiamo due piste agonistiche da 10 e 15 km; una pista media di 5 km e due

piste facili da 2 e 3 km. Il Centro Fondo inoltre, offre servizi quali docce e spogliatoi, parcheggio, parcheggi camper, ristoranti, bar e salone ristoro interno; assistenza di primo soccorso, segnaletica e servizio sciolinatura e noleggio; tutti gli anelli sono preparati per la tecnica classica e lo skating. L'uscita non è accompagnata, ma solo organizzata dalla Sezione CAI. Maggiori particolari verranno forniti ai partecipanti il mercoledì antecedente l'uscita.

CARTOGRAFIA

Tabacco 051
Altipiani di Folgaria,
Lavarone e Luserna,
mappa piste locali

DIFFICOLTÀ

Sci Nordico

DURATA

Variabile

DISLIVELLO

Variabile

EQUIPAGGIAMENTO

Sci Nordico

REFERENTE

Paolo Diotto 328 8568230

TRANSLESSINIA

Monti Lessini

| DOMENICA 07 FEBBRAIO 2021 |

Le piste del comprensorio dell'Alta Lessinia, note come "Translessinia", costituiscono un terreno ideale per gli amanti degli sci stretti. I percorsi si sviluppano sull'Altopiano della Lessinia, nel cuore del Parco Naturale Regionale delle Prealpi veronesi e offrono agli appassionati spettacolari panorami che spaziano dagli Appennini alle Dolomiti. Partiremo da Malga S. Giorgio ove operano i Maestri della Scuola Sci Bosco Chiesanuova. La partenza da Bocca di Selva risulta "turisticamente" più facile essendo l'ascesa verso loc. Podesteria più dolce rispetto alla partenza da S. Giorgio. Coloro che intendono inoltrarsi lungo la Translessinia e ritengono di avere una buona preparazione tecnica e fisica, da malga

S. Giorgio è percorribile la pista "Gaibana" fino al rifugio Castelberto, dove si gode una vista eccellente. La morfologia dell'altopiano non offre cime imponenti o maestosi ghiacciai, ma la natura dei luoghi è strepitosa e magica. Nelle giornate terse lo sguardo scavalca le distese della Pianura Padana e ci permette di individuare e vedere le cime dell'Appennino Emiliano. Verso ovest, possiamo osservare i riflessi argentei del lago di Garda, l'intera dorsale del Monte Baldo e del Monte Altissimo, più a nord si profilano il Gruppo dell'Adamello e l'imponente Gruppo delle Dolomiti di Brenta e infine la sottostante Val d'Adige. Verso nord-est la nostra vista si scontra con l'anfiteatro maestoso del massiccio del Carega.

CARTOGRAFIA
Tabacco 059

DIFFICOLTÀ
Sci nordico
skating-classico

DURATA
4/5 ore

DISLIVELLO
300 m

EQUIPAGGIAMENTO
Sci Nordico

REFERENTE
AE Paolo Pattuzzi 347 9672290

DA PRALONGO AL LAGHETTO DEL VACH

Dolomiti di Zoldo

| DOMENICA 07 FEBBRAIO 2021 |

Parcheggiamo sul piazzale di Pralongo m 1000. Ci incamminiamo per il sentiero 538 e dopo un'ora raggiungiamo Colcerver (1221 m) e "il villaggio degli alpinisti". Borgo montano disabitato da decenni. All'inizio del '900 vi abitavano circa 300 persone.

Di recente il borgo è stato oggetto di diversi restauri. Dopo la visita procediamo per il sentiero incrociando prima i ruderi della casera Colcerver e poi il

laghetto del "Vach" (1361 m). Di fronte a noi si staglia la bastionata nord della Cima San Sebastiano e Tamer ed alla nostra sinistra il gruppo del Mezzodi e Pramper. Dopo una breve sosta proseguiamo per il sentiero incrociando il 524 che, in dolce discesa, ci porta alla Casera dei Pian. Da qui procediamo per una forestale e scendiamo al parcheggio di Pralongo.

CARTOGRAFIA

Tabacco 015

DIFFICOLTÀ

EAI

DURATA

4 ore

DISLIVELLO

400 m

EQUIPAGGIAMENTOEscursionistico
con ghette e ciaspole**DIRETTORI ESCURSIONE**

AE-EAI Gianluigi Sgarbossa 335 7810571

AE Andrea Reato 328 5727186 / Gloria Sonda 348 8939424



POPOLARISSIMA DI SCI&CIASPE

Altopiano di Asiago-Transmarcesina

| DOMENICA 21 FEBBRAIO 2021 |

La nostra sarà un'escursione con due specialità che assicureranno panorami suggestivi in un ambiente unico e da vivere con passione e spiritualità. Affronteremo con sci da fondo e ciaspole i panorami che se pur devastati da Vaia, si presenta nella sua veste più elegante. Ecco la Piana di Marcesina, vasta altura situata a nord-est dell'Altopiano dei Sette Comuni tra la provincia di Vicenza e di Trento, per la sua conformità geografica risulta essere il posto più freddo del Veneto e anche d'Italia, pur trovandosi

ad un'altitudine di 1400 metri slm. Denominata la Finlandia d'Italia nel periodo invernale si raggiungono temperature bassissime mediamente -20° , con minime storiche di -34° nel 2005, ma con un rialzo termico diurno che rende meno pungente il freddo nelle ore di sole. In qualsiasi stagione Marcesina offre la possibilità di praticare svariate attività. Durante la stagione invernale i 200 km di sci diventano un paradiso per gli amanti dello sci da fondo e per chi ama passeggiare con le ciaspe.

CARTOGRAFIA

Tabacco 050
Altipiano di Asiago
e mappa piste locali

DIFFICOLTÀ

Sci nordico
skating-classico
EAI-E

DURATA DISLIVELLO

Variabile 300 m

EQUIPAGGIAMENTO

Sci nordico
ghette
e ciaspole

REFERENTI

Organizzato da Gruppo di Escursionismo CAI Cittadella
Referenti: Sci nordico AE Paolo Pattuzzi 347 9672290
Ciaspe ASE Giuseppe Andretta 333 3506684 / Eris Tellatin



CIMA JURIBRUTTO

Catena dei Lagorai

| DOMENICA 28 FEBBRAIO 2021 |

L'uscita sci alpinistica sulla cima di Juribrutto è un bell'itinerario con salita media e una discesa senza difficoltà oggettive. Il percorso si sviluppa prevalentemente su terreno aperto e con pendenze omogenee. Si parcheggia a passo Valles, da cui si parte da dietro malga Vallazza proseguendo il tracciato del sentiero ben

evidenziato. Si risale il pendio fino alla dorsale fino a portarsi nei pressi del piccolo lago di Juribrutto. Da qui si rimonta la dorsale puntando verso nord fino al dolce pendio sommitale ed in breve alla Cima Juribrutto contrassegnata da una croce. Poi, sciando in discesa si giunge a malga Vallazza e quindi alle auto.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 021	MS	6/7 ore	800 m	Scialpinismo

DIRETTORI ESCURSIONE

ISA Luciano Caramel 338 2090064 / Nicola Mendo / Stefano Bragagnolo
Domenico Gastaldello



CIME DEL LAGO O CALADORA

Gruppo Pale di San Martino

| DOMENICA 28 FEBBRAIO 2021 |

Parcheggiamo in Val Venegia a Pian dei Casoni (1700 m), nel cuore del parco naturale Paneveggio. Proseguiamo per la forestale costeggiando il torrente Travignolo fino alla malga Venegia (1778 m).

Ci inoltriamo nel bosco per il sentiero 750 fino ad incrociare il sentiero 749 per poi raggiungere Forcella Venegia o Forcella del Lago (2217 m). Im-

bocchiamo il sentiero 751 raggiungendo in breve la Cima del Lago (2310 m), che in alcune carte topografiche è chiamata anche Cima Caladora. Panorama superbo sul Mulaz, sulla Cima Focobon, sulla Cima dei Bureloni, Cima Vezzana, sul ghiacciaio del Travignolo e Cimon della Pala. Ritorno per lo stesso itinerario di salita.



CARTOGRAFIA
Tabacco 22

DIFFICOLTÀ
EAI

DURATA
5 ore

DISLIVELLO
630 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
con ghette e ciaspole

DIRETTORI ESCURSIONE

AE-EAI Sgarbossa Gianluigi 335 7810571 / Zilio Cristiana 340 5647527
Zorzi Alfredo

SASSO STEFANI SASSO ROSSO

Altopiano di Asiago

| DOMENICA 7 MARZO 2021 |

Luoghi di combattimenti della prima Guerra Mondiale. Si parte da Sasso Stefani (193 m). Si fiancheggia una scalinata che rende più agevole il cammino a chi si reca a coltivare i terrazzamenti della stretta valle. Si sale sulla destra del vasto imbuto, fino a portarsi a ridosso della cresta, che viene superata grazie ad una breve galleria, attraverso la quale si passa sul versante della Val Gadena. Si sale per tracce fino a raggiungere un sentiero trasversale. Lo si abbandona dopo un breve tratto per procedere a sinistra su gradini inerbati, fino a passare sopra le grandi pareti della Val Gadena (passaggio attrezzato con un breve tratto di corda fissa di acciaio). Si

procede, giungendo nei pressi della Casara Mengar (1026 m). Si devia decisamente a sinistra e si sale per boschi e pascoli lungo la dorsale, fino a raggiungere la calotta erbosa del Sasso Rosso (1196 m). Si scende quindi per il sentiero passando a ridosso del Monte Cornone (1046 m). Da qui si scende abbastanza velocemente fino ad arrivare nei pressi di Osteria al Piangrande (653 m). Muovendosi quindi sulla Val Smira si scende fino ad incrociare l'Ala Via del Tabacco (450 m) ripercorrendone un tratto parallelo allo sviluppo del Fiume Brenta in direzione nord-est, fino a reincrociare il sentiero di partenza rientrando al punto di partenza.

CARTOGRAFIA
Tabacco W03N

DIFFICOLTÀ
E

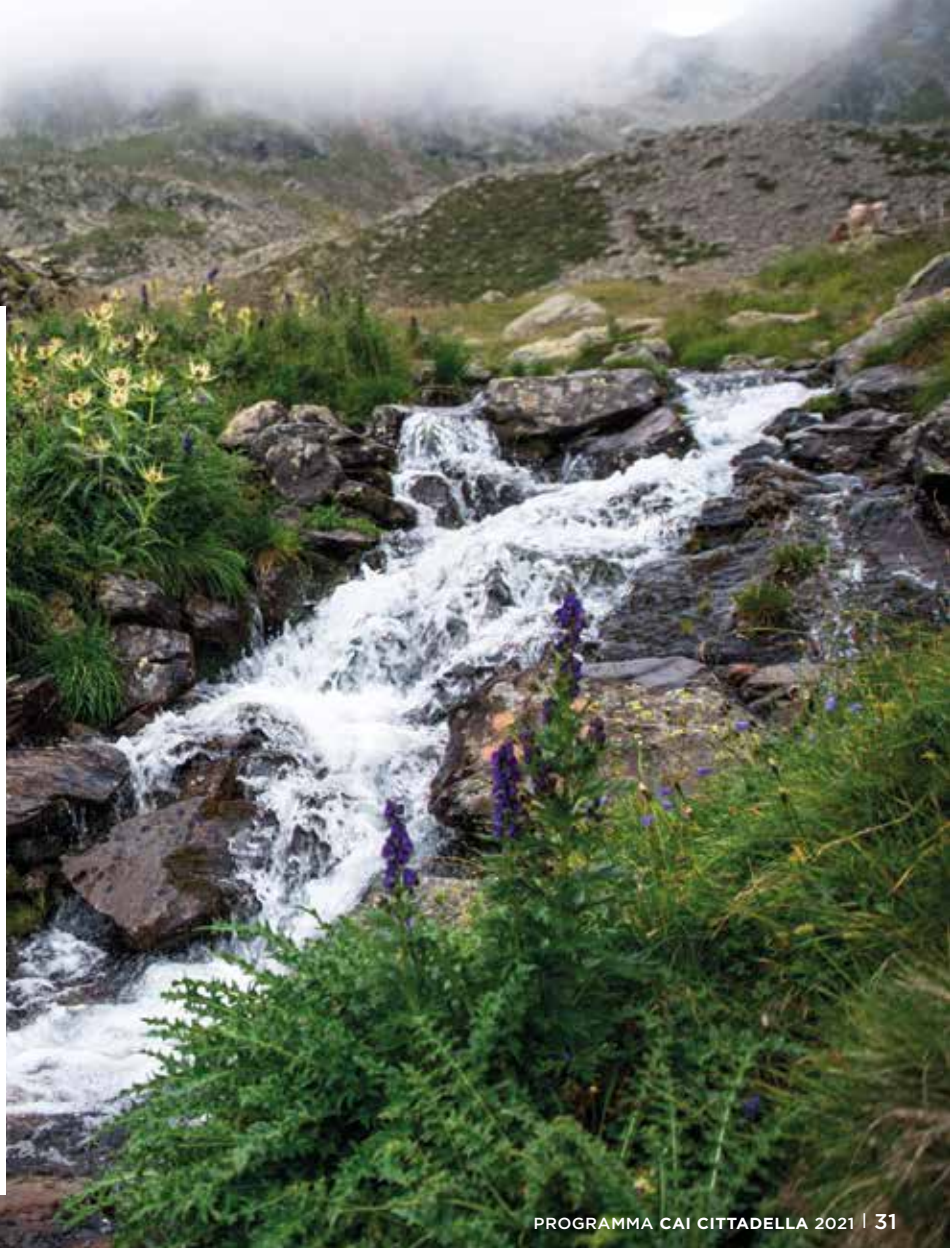
DURATA
6 ore

DISLIVELLO
1003 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

Paolo Zilio 340 4985007 / Tiziana Sabbini / ASE Gianni Cecchin



PASSO S. PELLEGRINO

ALOCHET

Gruppo Cima Bocche

| DOMENICA 14 MARZO 2021 |

Il Centro del Fondo Alochet dà la possibilità al fondista di sciare in Val di Fassa ad una quota media di 1800 m s.l.m. Dista circa 10 km da Moena e si estende in un'ampia zona di boschi alternati a pascoli a confine con il lago di S. Pellegrino. Innevamento programmato su pista Campo Scuola e Masaré. Per gli appassionati di sci nordico la Ski Area San Pellegrino dispone di oltre 26 km di tracciati inseriti nel circuito

Super Nordic Skipass, che certifica i centri all'avanguardia grazie a strutture di primordine e standard qualitativi elevati. Al Passo San Pellegrino si trova il Centro Fondo Alochet con piste organizzate in anelli di diversa difficoltà e lunghezza per un totale di 18 km, alcuni dei quali molto impegnativi come la nera "Campo d'Orso". L'uscita è aperta ai fondisti che praticano Skating e Classico.

CARTOGRAFIA
Tabacco 022
e schede
percorsi sciistici

DIFFICOLTÀ
Sci nordico

DURATA
4/5 ore

DISLIVELLO
300 m

EQUIPAGGIAMENTO
Sci nordico

REFERENTI
Maria Giovanna Longo 349 6143120 / Lara Cavalli Monteiro 347 8664703

CIMA DEI PARADISI

Catena dei Lagorai

| DOMENICA 21 MARZO 2021 |

Escursione che prevede uno lungo sviluppo e ci permette di godere di una grande varietà di panorami che ripagano dalla fatica. Lasciamo le auto al rifugio Refavaie e procediamo in leggera salita lungo la strada che risale la Val Fossernica, ignorando i bivi laterali. Seguiamo le indicazioni per il bivacco Paolo e Nicola fino al termine della strada forestale (1850 m). Da questo punto continuiamo lungo il sentiero estivo per uscire dal bosco (1970 m). Pieghiamo verso Est compiendo un'ampia curva da sinistra verso destra e ci dirigiamo verso un evidente punto per risalire la cresta di Fossernica. Proseguiamo seguendo la cresta con un iti-

nerario evidente verso la Cima dei Paradisi, facendo attenzione all'ultimo tratto sotto la cima dove, a seconda delle condizioni, valutiamo se risalire sci in spalla. Raggiunta la cima il panorama spazia dal massiccio di Cima d'Asta, i Lagorai meridionali con la piramide del Cauriol e le Pale di San Martino. Tolte le pelli per la discesa ci abbassiamo in direzione ovest lungo uno spallone pianeggiante e scendiamo lungo i larghi pendii prativi di malga Fossernica. Appena entrati nel bosco intercettiamo la forestale (1750 m) che in breve ci riporta a valle. (fare attenzione a non scendere sotto la forestale per non rendere difficile il rientro).

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 014	MS	4,30 ore	1100 m	Scialpinismo
Kompass 626				

DIRETTORI ESCURSIONE

IS Luca Zanandrea / IS Giovanni Pinzerato 335 8709580



PASSO LAVAZÈ

Gruppo del Latemar

| DOMENICA 21 MARZO 2021 |

Il passo di Lavazè, oltre ad essere un'importante via di comunicazione che collega la Val di Fiemme con la Val d'Ega, si trova incastonato tra due siti dichiarati "Patrimonio Mondiale UNESCO", il Latemar e il Bletterbach. È situato su un altopiano a 1805 metri. D'estate è punto di partenza di innumerevoli escursioni e di sentieri, mentre d'inverno, grazie alla sua morfologia, è ideale per la pratica dello sci di fondo. 80 km di percorsi in altura di diversi gradi di difficoltà che si snodano fra radure e nei bellissimi boschi di montagna, che partendo da Passo Lavazè arrivano al Passo Oclini e poi fino al Santuario di Pietralba, nel Comune di

Nova Levante (BZ). Le condizioni sono ottimali per tutti i fondisti, dai principianti ai più esperti, sia con tecnica classica che skating. L'uscita non è accompagnata e pertanto ogni partecipante potrà scegliere liberamente il percorso da praticare. Servizi presenti a Passo Lavazè: parcheggio auto gratuito, spogliatoi con docce e armadietti, noleggio sci con servizio sciolinatura e improntatura solette, scuola di sci di fondo, bar e ristoranti. Lungo le piste sono presenti diverse malghe quali malga Ora e malga Costa, per soste rigeneranti. Il divertimento è assicurato! I particolari saranno forniti il mercoledì antecedente all'uscita.

CARTOGRAFIA
Tabacco 029

DIFFICOLTÀ
Sci nordico

DURATA
6 ore

DISLIVELLO
Variabile

EQUIPAGGIAMENTO
Sci nordico

REFERENTE

Michele Remor 349 4206258





ASSEMBLEA DEI SOCI

| MERCOLEDÌ 24 MARZO 2021 |

Sala Emmaus Patronato Pio X (Borgo Treviso) Cittadella

Si comunica ai Soci che il giorno mercoledì 24 MARZO 2021, alle ore 19,30 in prima convocazione e alle ore 20,30 in seconda convocazione, presso la Sala Emmaus del Patronato Pio X (Borgo Treviso) in Cittadella avrà luogo la:

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL CLUB ALPINO ITALIANO DELLA SEZIONE DI CITTADELLA.

La convocazione ufficiale e l'ordine del giorno definitivo saranno comunicati ai Soci con il numero de "Lo Zaino" di FEBBRAIO 2021 ed esposti nelle bacheche sociali. Il Consiglio Direttivo invita i Soci a partecipare all'Assemblea, momento importante e significativo della vita della Sezione.

ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea e di tre scrutatori;
2. Relazione dei responsabili delle Commissioni;
3. Relazione del Presidente;
4. Approvazione del Programma Sociale 2021;
5. Lettura e approvazione bilancio consuntivo 2020;
6. Lettura e approvazione bilancio preventivo 2021;
7. Elezione di alcuni componenti del Consiglio Direttivo;
8. Elezione del Presidente di Sezione;
9. Elezione Delegati elettivi;
10. Consegna distintivi ai Soci cinquantennali e venticinquennali;
11. Varie ed eventuali.

MONTE CORNO

Altopiano di Asiago

| DOMENICA 28 MARZO 2021 |

Il sentiero è articolato per alcuni tratti in carrareccia e altri in sentiero. Attraversa luoghi molto belli e poco praticati. Dalla chiesa di Lugo (203 m) si sale sulla chiesetta del XIII secolo di San Pietro, poi rientra nel bosco sino ad un bivio e si prosegue a sinistra continuando a salire. Incontriamo un nuovo bivio non segnalato e si prosegue a sinistra. Si arriva su un tratto prativo con panorami molto belli per poi risalire il crinale di pascoli arrivando

fino all'imbocco della carrareccia che porta a Monte Corno. Si sale alle malghe fino ad incontrare il Rifugio del Monte Corno. A sinistra del rifugio si prosegue fino al Monumento dei "Caduti per la Libertà" e poi si raggiunge la cima del Monte Corno (1269 m) dopo aver superato il suo labirinto naturale. Per il rientro, si scende fino al bivio di contrada Mare poi si prosegue rientrando fino alla chiesa di Lugo.

CARTOGRAFIA

Altopiano
dei Sette Comuni,
CAI Sez. Vicentine

DIFFICOLTÀ

E

DURATA

5,30 ore

DISLIVELLO

1066 m

EQUIPAGGIAMENTO

Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

Maria Luisa Donà 340 7820926 / ASE Emilio Fior 329 8119497
Alessandro Ministeri / ASE Monica Battistella



SENTIERO ATTREZZATO PIERINO DALLA ZUANNA

Altopiano di Asiago-Monte Pubel

| LUNEDÌ 5 APRILE 2021 |
Dedicato a Michele Ferronato

Monte Pubel o San Francesco, una montagna che l'occhio inquadra facilmente appena ci si incunea, nella Valbrenta salendo da Bassano. Una propagine dell'altopiano di Asiago che accoglie sul suo groppone sommitale il paese di Foza e che sprofonda rapidamente con aspri e selvaggi versanti, apparentemente impercorribili, nelle valli Frenzela e Val Vecchia. Decenni di totale abbandono avevano cancellato o ridotto a tracce appena percettibili, sentieri di collegamento tra Valstagna e Foza e straordinarie mulattiere di guerra che arrivavano fino alla base dell'ultimo salto di roccia. Nel 2005, dopo due anni di lavoro, la volontà di alcuni componenti della Sott.se CAI Canal di Brenta, ha ridato visibilità e vita a questa sorprendente montagna con un tracciato inedito: il Sentiero PDZ. La partenza è al



tornante N. 2 della strada provinciale che da Valstagna sale a Foza (221 m). Il sentiero sale inizialmente sulla dx orografica il fondo della Val Vecchia per raggiungere in breve la panoramica cresta della montagna. Dopo un iniziale tratto ottimamente attrezzato, sale ripido fino al bivio (660 m). Poco più oltre un nuovo bivio: a destra il percorso più diretto alla cima, che seguiamo, con tratti attrezzati con funi metalliche, sulla sinistra la "variante di rientro" meno impegnativa. Ora il tracciato riprende ripido tenendosi appena alla destra del filo di

cresta fino alla base di un ripido "canale" di roccia e terra. È il tratto più difficoltoso. Buone attrezzature (funi metalliche) permettono con un po' di attenzione di uscire da questo impluvio per godere, alla selletta della "panchina del Generale", di un bellissimo panorama sul Canale di Brenta. Sosta obbligata, poi, ancora pochi metri e, per facili roccette, accompagnati da suggestive vedute sulla montagna di Valstagna, si arriva alla Croce di San Francesco (1122 m). Sosta e posa targhetta. Per il ritorno si ripercorre in discesa (attenzione) il tratto di cresta fino alla "Panchina del Generale" dove si trova l'indicazione per la "variante di rientro". Si cala a destra, sul versante della Val Franzela, ad

una valletta, attrezzata con una serie di scalette in pietra, oltre la quale il sentiero si snoda su un'obliqua cengia boscosa che porta alla base di incombenti pareti di roccia multicolore. Il luogo, particolarmente selvaggio e solitario ospita, (850 m), il piccolo spiazzo del "Parlamento delle streghe"; il colore nero del terreno evidenzia come un tempo il sito fosse usato per la produzione del carbone con la tecnica costruttiva del "pojato". Da qui il rimanente tratto della "variante di rientro" ricalca vecchie mulattiere militari dove ritornano evidenti i "segni" della prima guerra mondiale. Arrivati al bivio già incontrato all'andata (690 m), si ripercorre a ritroso il tracciato di salita fino al parcheggio.

CARTOGRAFIA
Altopiano
di Asiago

DIFFICOLTÀ
EE-EEA

DURATA
5 ore

DISLIVELLO
900 m

EQUIPAGGIAMENTO
per EEA

DIRETTORI ESCURSIONE

AE-EEA Gianluigi Sgarbossa 335 7810571 / ASE Giuseppe Andretta
ASE Gino Lanza / Eris Tellatin

I FOJAROLI

Massiccio del Grappa

| DOMENICA 11 APRILE 2021 |

Dal parcheggio di Schievenin seguiamo a ritroso la strada asfaltata per circa 200 metri fino ad attraversare un ponte sul torrente col segno biancorosso del sentiero. Procediamo verso sud lungo la stradina in leggera salita. Incontriamo la tabella segnavia, che invita a deviare a sinistra. Il sentiero supera un paio di vecchie case e comincia a salire verso la Forcella San Daniele (645 m). Giungiamo alla forcella. Inizia un bellissimo tratto di sentiero che risale dolcemente il versante sinistro idrografico della selvaggia Val Calcino. Giungiamo ricovero adagiato su una massicciata. Percorriamo in costa il sentiero e in breve siamo in località "Due Valli" (1024 m). Seguiamo a destra il sen-

tiero che conduce alla radura della Stalla Val Dumela (1163 m, 3h 30') e quindi al vicino "fojarol", caratteristica costruzione col tetto molto spiovente ricoperto di frasche (1180 m). È evidente il Sasso delle Capre, spuntone di roccia a nord-est del "fojarol", il panorama si apre verso il Gruppo Rava (Lagorai), la Cima d'Asta e il Coppolo, mentre più vicino si può seguire il sinuoso sviluppo del Massiccio del Grappa dal Peurna al Monte Santo, passando per la F.lla Bassa e il Sassumà. Sosta pranzo al sacco. Riprendiamo il sentiero giungendo fino alla Forcella d'Avien (1120 m). Qui abbandoniamo l'Alta Via degli Eroi, iniziando a calare in direzione di Schevenin e quindi al parcheggio.

CARTOGRAFIA
Tabacco 051

DIFFICOLTÀ
E

DURATA
7 ore

DISLIVELLO
950 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

AE Oscar Amadio 331 8866006 / ASE Diego Callegaro
Parise Francesco / Carboni Stefano

SENTIERO “NOGARCAVAL” Valbrenta

| GIOVEDÌ 15 APRILE 2021 |

Il sentiero Nogarcaval (dalla località Nogarole ai Cavallini) si snoda a mezza costa sopra l'abitato di Solagna, ad una quota media di 500 m. È un tracciato che si snoda tra tratti di sentiero già esistenti, ma gran parte del percorso pare essere stato ricavato ex novo sul costone impervio a forza di braccia e di piccone. Una volta saliti di quota il sentiero si snoda in continui sali-scendi che si tuffano nei profondi valoni e risalgono i ripidi costoni alternandosi a qualche tratto pianeggiante. È un percorso mai banale, la zona impervia obbliga ad un passo molto attento anche se il sentiero è sempre ben marcato. Ci ripaga della fatica il bel panora-

ma che si gode sull'abitato di Solagna e su tutta la valle. Si segue inizialmente il sentiero con regolare pendenza dal Canale del Brenta innestandosi in un altro sentiero nella parte alta e lo percorriamo fino nei pressi della località Nogarole, dove, subito dopo un tornante si nota un cartello con la scritta “Nogarcaval”. Seguiamo la traccia punteggiata da numerosi segni ed ometti, che supera la Val dei Ponti, la Val Putifaia e la Val San Giorgio, fino a raggiungere le omonime famose Creste. Si prosegue fino alla Val dei Cavallini, che si risale in breve. Si prosegue in discesa fino al fondovalle e quindi al punto di partenza.

CARTOGRAFIA
Tabacco 051

DIFFICOLTÀ
E

DURATA
5/6 ore

DISLIVELLO
800 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

AE Erika Gnesotto 338 8511886 / ONC Giordano Zanin 349 6938888

AE Roberto Spagnolo 348 8705678

BIVACCO DEI LOFF

Prealpi Bellunesi

| DOMENICA 18 APRILE 2021 |

Parcheggiamo sul Piazzale/Bosco delle Penne Mozze. Il percorso segue un itinerario ad anello in senso antiorario ed in esposizione sud. L'escursione ha inizio seguendo la destra orografica del torrente Rujo, verso nord, fino al passo della Scaletta. Da qui, si percorre il sentiero sulla sinistra verso ovest e si raggiunge la nostra meta: il bivacco dei Loff, ore 2, che in antico cimbri significa "lupi". 10 minuti per uno spuntino e si ritorna indietro per un centinaio di metri prendendo il sent. 2 fino al biv. Vallon Scuro dell'ANA a 20 min. dal Loff, qui

si pranzerà al sacco e se il sole permetterà ci godremo la sua carezza per un'oretta. Poi, si prosegue in leggera salita e discesa per la f.la del Foran ove si gode un bel panorama sulla pianura a sud ed Alpi ancora innevate a nord. Percorriamo verso est fino ad incrociare il sentiero del Pissol. Si prosegue in lunga e ripida discesa e vedremo verso la fine la cascatella del Pissol. Raccomandazioni ed attenzione al passo almeno sulla parte iniziale della discesa. Poi, si prosegue fino al parcheggio.

CARTOGRAFIA
Tabacco 024

DIFFICOLTÀ
E

DURATA
5/6 ore

DISLIVELLO
900 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

ASE Gianni Cecchin 340 3441202 / Amadio Marsura 338 1238676

Gloria Sonda / Andrea Nibale



CRESTA DEI CAVALLINI

Massiccio del Grappa

| **DOMENICA 25 APRILE 2021** |

Da Bresagge imbocchiamo il sentiero naturalistico che ci porterà ad incrociare il sentiero 943 della Valle dei Cavallini e poi, con una serie di ripidi tornanti, il 942 sulla cresta detta "Costardara" o "Dei Cavallini". Il sentiero 942 corre lungo la cresta brulla e sassosa della Costardara. La salita ci regalerà viste sempre più panoramiche sul versante Sud del Grappa a mano a mano che ci avvicineremo alla parete rocciosa. Presto i ripidi prati lasceranno spazio alle roccette (sempre facilmente superabili) fino a che, oltre il Sasso Alto (836 m), troveremo un bivio su una minuscola selletta. Qui la comitiva si dividerà: chi non è in grado di affrontare i successivi passaggi di roccia più

impegnativi, imbocherà la deviazione a sinistra, che conduce alla Valle dei Cavallini e alla strada delle Penise. Gli altri proseguiranno lungo la cresta fino a quando si congiungerà al corpo della parete principale con un deciso "balzo" verticale (un passaggio di II+, facilitato da catene). Passando attraverso il Sasso Camozzaro raggiungeranno la strada delle Penise dove si ricongiungeranno con gli altri. Tutti insieme sosteneremo nei pressi di un gruppo di casere prima di riprendere il sentiero CAI n. 943 (per la Valle dei Cavallini) che scende a rotta di collo nel fondovalle, puntando dritto verso Solagna. Prendiamo la deviazione per le creste di S. Giorgio e in breve siamo al parcheggio.

CARTOGRAFIA
Tabacco 051

DIFFICOLTÀ
EE

DURATA
7 ore

DISLIVELLO
1030 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

AE Luigi Santinello 333 4442330 / ASE Emilio Fior 329 8119497
Francesco Parise

LAGHETTI DI LAMAR

Gruppo della Paganella

| DOMENICA 2 MAGGIO 2021 |

Partiamo da Monte Terlagio, piccola frazione del comune di Terlagio a quota 690 m.s.l.m.. Camminiamo sul sentiero che sbocca da via di Valar in direzione est, dopo un po' raggiungiamo la strada asfaltata ai Laghi di Lamar. La seguiamo, e dopo alcune centinaia di metri imbocchiamo il sentiero tra i boschi che la affianca. Passiamo vicino all'area picnic "Fogolari" e ci avviciniamo al primo dei laghi, il Lago Santo di Terlagio. Proseguiamo sul lato sinistro, su un sentiero immerso nel verde primaverile. Il sentiero, poi, si riavvicina alla strada asfaltata, e 300 metri più a nord raggiungiamo l'altro lago, il Lago di Lamar, le cui acque brillano in tonalità di verde, turchese ed azzurro. Il

prato invita a fare una pausa e ad ammirare il paesaggio. Per il ritorno, decidiamo di prendere un'altra strada. Sulla costa occidentale del lago, alla strada asfaltata segue una forestale che sale verso il bosco (segnata n. 681). Camminiamo sempre in direzione nord, fino al bivio dove saliamo sul sentiero in direzione ovest. Ci troviamo ora direttamente sotto le cime della Paganella. Il sentiero si restringe a mulattiera, fino a quasi perdersi tra il bosco. Siamo ora sopra quota 900 m, e proseguiamo il sentiero n. 682 in direzione sud. Il bosco fa spazio a prati e pascoli, ed il sentiero si allarga di nuovo a forestale. Questa ci riporta comodamente al paese di Monte Terlagio.

CARTOGRAFIA
Tabacco 055

DIFFICOLTÀ
E

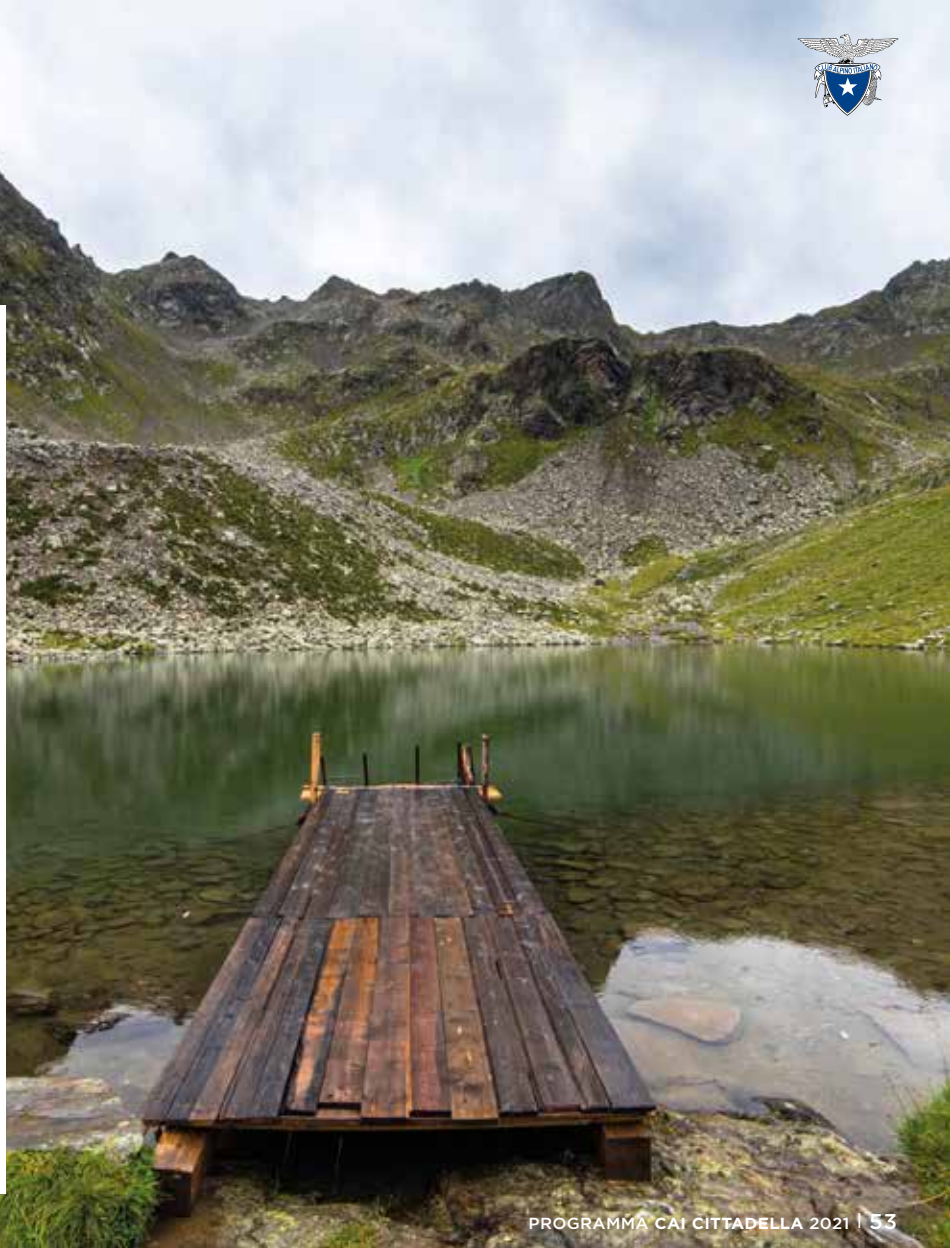
DURATA
5 ore

DISLIVELLO
450 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

AE Oscar Amadio 331 8866006 / Alessandro Ministeri / Giancarlo Griggio



MONTE MIGON

SENTIERO DELLE CRESTE

Gruppo della Marmolada

| DOMENICA 9 MAGGIO 2021 |

L'itinerario di questa escursione ci porta ad esplorare la parte meridionale della catena del Padon, zona ancora poco frequentata e per questo ancora perfettamente integra. L'escursione non presenta particolari difficoltà ma richiede un buon allenamento, un passo sicuro e una mancanza di vertigini, per affrontare la meravigliosa e panoramica cresta. Lasciamo le auto in prossimità della località di Ronch nel Comune di Rocca Pietore (1508 m), cominciamo a salire il sentiero che inizia subito in decisa e costante salita e giungiamo alla Pala del Mez (2340 m) da dove inizia il Sentiero delle Ceste. Riprendiamo un po' di fiato e possiamo già intravedere la cima del Monte

Migon (2384 m) che da lì raggiungiamo in pochi minuti e che ci permette di godere di un fantastico panorama a 360 gradi. Proseguiamo sempre in cresta e passiamo per le Zima de Agnaréze (2352 m) dove troviamo i resti di trincee, caserme e appostamenti risalenti alla Prima Guerra Mondiale; giungiamo al Sass de Ròi e iniziamo la nostra discesa. Lentamente raggiungiamo la forcella El Jöf (2137 m) dove svoltiamo a destra e imbocchiamo la Valaròsa e attraversiamo gli antichi tabià di Tiè e Ruschei. Lungo una comoda carreggiata raggiungiamo la Malga Laste (1891 m), il Rifugio Migon ed infine il punto di partenza.

CARTOGRAFIA
Tabacco 015

DIFFICOLTÀ
E

DURATA
6 ore

DISLIVELLO
1100 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

ASE Francesco Sandonà / ASE Monica Battistella

Guido Milan 349 7578870 / Cheti Garbossa 349 5388019

MONTE TOC

Gruppo Col Nudo-Cavallo

| DOMENICA 16 MAGGIO 2021 |

Lasciata l'auto sullo spiazzo (820 m), ci incamminiamo lungo una stradina sterrata chiusa al traffico (indicazioni per Casera Vasei e sentiero CAI). Entriamo nel bosco percorrendo un sentiero tortuoso e di seguito una vecchia stradina rettilinea fiancheggiata da muretti di sassi. Guadagniamo la spalla destra del monte, affacciandoci finalmente sulla valle del Piave. Affrontiamo un tratto ripido e impegnativo. Rimontiamo direttamente fino a trovare una radura e i resti di vecchie dimore. Cominciamo l'avvicinamento alla vetta. Percorriamo una bassa vegetazione tra mughi e rododendri fino ai bordi di un catino. Abbiamo davanti la Cima Mora e al suo fianco la

punta ancora indecifrabile del Toc. Proseguiamo affrontando una piccola paretina di I grado. Segue una dorsale erbosa, un breve passaggio tra i mughi e sbuchiamo infine sull'anticima del Toc. Ci sorprende infatti la vera cima, appena più alta, ulteriormente staccata ed isolata sopra la valle di Longarone. Affrontiamo il tratto finale con attenzione, ma senza difficoltà particolari, anche se la traccia è franosa e la ripidità è notevole. Attraversiamo dei radi mughi e vincendo l'ultima erta salita di detriti siamo alla Cima del Monte Toc (1921 m) dove troviamo una piccola croce in legno. Il ritorno avviene per il medesimo itinerario di salita.

CARTOGRAFIA
Tabacco 021

DIFFICOLTÀ
EE

DURATA
6/7 ore

DISLIVELLO
1150 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

AE Arnaldo Simeoni 335 7183329 / ASE Gino Lanza 328 9484456
Giancarlo Griggio

GOLA DEI 1000 SCALINI

Val Venosta – Gruppo di Tessa



| GIOVEDÌ 20 MAGGIO 2021 |

Il Parco naturale Gruppo di Tessa offre numerose possibilità di escursioni di diversa lunghezza e grado di difficoltà, come gli itinerari guidati a tema, alla scoperta dei Sentieri delle Rogge o sull'Alta Via di Merano. Punto di partenza di questa escursione è la stazione a monte della funivia Texel a Parcines. Si sale al maso Giggelberg seguendo il sentiero dell'Alta Via di Merano. Incontriamo il maso Hochforch, Val Brunnental e Val Lahnbach-Tal con la "Gola dei 1000 scalini". Si tratta, in verità, soltanto di 989 e non di 1000 scalini di diverso tipo, in metallo, in legno o scolpiti nella

pietra, che portano nei meandri più profondi della gola, la cui risalita richiede un po' di allenamento. Raggiunto il maso Pirchhof, un nuovo sentiero porta fino al maso Linthof. Lungo il suddetto percorso, numerosi punti di ristoro invitano ad una sosta. Si raggiunge la stazione a monte della funivia Unterstell di Naturno. Poi, in discesa, si giunge a Compaccio, punto di arrivo della funivia. Con autobus di linea ritorneremo alle auto. L'Alta Via di Merano incarna l'enorme forza dell'acqua che qui, attraverso i secoli, ha creato l'imponente gola di Lahnbach.

CARTOGRAFIA
Tabacco 11

DIFFICOLTÀ
E

DURATA
6/7 ore

DISLIVELLO
610 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

AE Erika Gnesotto 338 8511886 / ONC Giordano Zanin 349 6938888



RADUNO DEI “VECI SCARPONI”

Valle Santa Felicità

| SABATO 22 MAGGIO 2021 |

Come da piacevole tradizione, anche quest'anno in Valle di Santa Felicità penultimo sabato del mese di maggio si raduneranno i “Veci Scarponi”. Il programma sarà quello semplice e genuino degli anni precedenti, con la Santa Messa in mattinata e a seguire l'allegro banchetto conviviale composto da tutto ciò che i “giovani”

e simpatici partecipanti vorranno condividere con gli altri. Il pranzo sarà innaffiato da dell'ottimo vino per passare qualche ora fra canti, battute e ricordi in cordiale e amichevole compagnia. Con piacere si attendono gli affezionati di sempre e tutti coloro che vorranno partecipare.

PRESIDENTE
Amedeo Piran

VICE PRESIDENTE
Giorgio Brotto

FORCELLA AURINE E BIVACCO MENEGAZZI

Pale di San Martino

| **DOMENICA 23 MAGGIO 2021** |

L'escursione si snoda alle pendici meridionali delle pale di S. Martino. Il percorso sale per pendii boschivi prima ed erbosi poi, sotto lo spettacolo dell'Agner e della Croda Granda. L'escursione ha come obiettivo le vedute panoramiche della parte meridionale delle Pale e di un settore delle Dolomiti Bellunesi. Si parte da Forcella Aurine (1297 m) per raggiungere il Col Fres (1450 m) e poi il Col di Luna (1766 m). È una posizione strategica per goderci una vista a 360 gradi sulla conca agordina ed è una meta ambita per il panorama che regala pur non raggiungendo una quota elevata. Proseguiamo fino a raggiungere il passo

Col di Luna. Si prende il sentiero che porta fino al Rifugio Scarpa. Qui ci fermeremo per ammirare l'Agner, sperando ci mostri lo spettacolo delle sue fumate. Sosta eventuale. Si ripercorre all'inverso lo stesso itinerario fino ai prati di passo Col di Luna (1718 m). Da qui si prende a ovest attraversando la Val Zanca. Passiamo da Casera di Campo, in prossimità della quale raggiungeremo il punto di massima elevazione (circa 1780 m). Si costeggia la Croda Granda fino al Bivacco Menegazzi (1737 m). Da qui si scende per un tratto della Val dei Molini fino al centro abitato di Villa Sant'Andrea (1245 m) proseguendo fino a Forcella Aurine.

CARTOGRAFIA
Tabacco 022

DIFFICOLTÀ
E

DURATA
6,30 ore

DISLIVELLO
500 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

**AE Luigi Santinello 333 4442330 / ASE Diego Callegaro
Gloria Sonda / Pietro Rebellato.**

FORESTE CASENTINESI

PASSO DELLA CALLA

POGGIO SCALI

| SABATO 29 MAGGIO 2021 |

Saremo ospiti della Sezione CAI di Cesena.

L'itinerario ha un importante valore naturalistico dal momento che percorreremo l'Alta Via dei Parchi costeggiando la Riserva Naturale Integrale di Sasso Fratino. Una camminata di confine tra Emilia Romagna e Toscana nel pieno del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi dove sarà possibile scrutare la cima più alta del Parco ovvero il Monte Falco con i suoi 1658m. Dal Passo della Calla ci aspetterà un bellissimo trekking che prima ci farà godere della meravigliosa Faggeta della Scodella e poi fin sopra al crinale panoramico di Poggio Scali con panorami meravigliosi su Romagna e Toscana. La partenza è programmata alle ore 10.00 dal parcheggio

del Passo della Calla. Dopo un breve tratto di cammino sul sentiero 00 della GEA, imbocchiamo una traccia poco conosciuta denominata "la Scodella", per poi incontrare la Strada Forestale che ci condurrà fino all'Aia di Dorino. Una stimolante salita sul Sentiero n.78 ci accompagnerà fino a Poggio Acerone per poi raggiungere il Passo Porcareccio dove potremo consumare il nostro pranzo al sacco. Da questo punto in poi cavalcheremo l'Alta Via dei Parchi fino a raggiungere il punto più alto, ovvero Poggio Scali con i suoi 1520 m. Seguiamo il crinale attraversando Poggio Pian Tombesi e il Poggio, concludendo poi l'escursione al Passo della Calla.

CARTOGRAFIA

Carta escursionista
Parco Nazionale
Foreste Casentinesi

DIFFICOLTÀ

E

DURATA

5 ore

DISLIVELLO

550 m

EQUIPAGGIAMENTO

Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

AE Stefano Forti / AE Paolo Pattuzzi 347 9672290



20° GIRO DEL LAGO

DI RIDRACOLI

| DOMENICA 30 MAGGIO 2021 |

Intersezionale con CAI Rimini e CAI Cesena

Partenza da Rimini alle ore 7, ritrovo al parcheggio della biglietteria della diga alle ore 9, è probabile che venga chiesto un biglietto di ingresso dal costo di pochi euro. È questo il ventesimo giro del lago che si doveva tenere nel 2020 ed è stato annullato a causa della pandemia. Con questa classica escursione conosciuta ormai a livello nazionale torniamo nel territorio del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e più precisamente nei luoghi modificati dalla diga che ha sbarrato il corso del fiume Bidente di Ridracoli creando l'omonimo lago artificiale ed entrato in funzione nei primi anni 80. Questi luoghi, che intorno al 1300 - 1400, erano ancora coperti da una lussureggiante foresta, oggi, attraverso la visio-

ne delle antiche opere dell'uomo ormai in rovina, la varietà e il fascino dei paesaggi attuali nonché la conoscenza storica delle vicende che li hanno interessati e che verranno illustrate nel corso dell'escursione, riescono ancora a rendere questa escursione una delle più affascinanti della regione. L'escursione ha inizio seguendo l'itinerario Ridracoli (433 m); Ridondone (760 m), Molinuzzo (602 m), Poderina (719 m), i Botriali (736 m); la Seghettina (700 m). Sosta pranzo. Si segue il sentiero per la Lama, che costeggia il lago fino alla confluenza con l'immissario fosso del Molino e sentiero sul versante Est del lago fino al rifugio Cà di Sopra (602 m) (sosta), diga Ridracoli, rientro alle auto con servizio di navetta gratuito.

CARTOGRAFIA

Tabacco 055

DIFFICOLTÀ

EE

DURATA

8 ore

DISLIVELLO

1000 m in discesa
1000 m in salita

EQUIPAGGIAMENTO

Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

ANE Renato Donati 338 8985431 / AE Paolo Pattuzzi 347 9672290
AE Stefano Forti 339 3359281

MONTE PELF

Dolomiti Bellunesi

| **DOMENICA 13 GIUGNO 2021** |

Il Monte Pelf, situato nel Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi è la montagna dall'aspetto massiccio ed imponente che affianca a Sud Est il M. Schiara, rispetto alla quale è solo 50 m più bassa, è conosciuta soprattutto per i suoi giardini di stelle alpine. Alle pendici del versante Nord, possiamo ammirare l'ex ghiacciaio del Circo del Fontanon, ora solamente un nevaio, che conferisce al Pelf un secondo nome, appunto la Montagna del Fontanon. Da Faè per svolgere a sinistra e, attraverso una stretta strada asfaltata, arrivare a Pian de Le Stele. Inizieremo il percorso per strada forestale, attraversando la Foresta di Cajada, un antico bosco della

Serenissima Repubblica di Venezia. Raggiungeremo la Casera Caneva passando sotto il Sas del Mel. Arriviamo a Forcella Caneva (1849 m). Scendiamo brevemente lungo la conca del Pis Pilon, si svolta a destra, si aggira il Sas del Mel e si inizia a salire verso la Cima del Pelf (2506 m) che si raggiunge attraversando la selletta che la separa dall'anticima superando il breve tratto terminale caratterizzato da roccette con passaggio di 1° grado. Ora il panorama si allarga a 360° con in lontananza il Civetta, il Pelmo, l'Antelao, il Sorapis, le Marmarole e le Vette Feltrine. Il ritorno si fa lungo l'itinerario di andata.

CARTOGRAFIA
Tabacco 024

DIFFICOLTÀ
EE

DURATA
7-8 ore

DISLIVELLO
1350 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

AE Andrea Reato 328 5727186 / Pietro Rebellato / Eris Tellatin

ANELLO DELLE MALGHE AL PASSO CASTRIN

Catena delle Maddalene



| GIOVEDÌ 24 GIUGNO 2021 |

Da secoli il territorio a sud-ovest del Passo Castrin è utilizzato come alpeggio dalle comunità rurali di lingua italiana e tedesca. La nostra escursione parte dal parcheggio tra il tunnel della strada del Passo Castrin (Hofmahdjoch), che segna lo spartiacque tra i bacini del torrente Valsura (Falschauerbach), che scorre in Val d'Ultimo e del torrente Pescara, che sfocia nelle acque del Lago di S. Giustina in Val di Non. Saliamo alla Malga Cloz (1732 m) e da qui, su sentiero attraverso larici e mughi, raggiungiamo il sentiero denominato "Bonacossa" che ci condurrà prima ai prati del Malghetto di Cloz e poi fino alla Malga Castrin (1813 m), ottimo punto di

ristoro. Prendiamo la forestale che conduce a Pedra de Gal, passando vicino alle torbiere di Monte Sous: biotopo di vitale importanza per la riproduzione di molte specie di anfibi e rettili, nonché di interesse ornitologico per la presenza di specie tipiche dell'avifauna alpina.

Numerose specie di artropodi popolano l'ambiente torboso. Tra gli anfibi e i rettili, esclusivi di questi luoghi, meritano di essere ricordate la rana di montagna (Rana temporaria), il tritone alpestre (Triturus alpestris) e la lucertola vivipara (Lacerta vivipara). Giunti alla Malga Lau-regno (1179 m) dalla radura si gode uno splendido panorama. Riprendiamo il sentiero verso il parcheggio.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 042	E	6/7 ore	700 m	Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

AE Erika Gnesotto 338 8511886 / ONC Giordano Zanin 349 6938888

AE Roberto Spagnolo 348 8704567

MALGA CERE, MONTI SETOLE E VALPIANA

Gruppo dei Lagorai

| DOMENICA 27 GIUGNO 2021 |

Partiamo dalla Chiesetta di Calamento (1250 m), nell'omonima valle e per sentiero ben tracciato saliamo nel bosco di faggi e abeti fino alla Malga Cere (1713 m). Rimontiamo la dorsale soprastante e affrontiamo il ripido costone col maestoso panorama di Cima D'Asta e del Gruppo di Rava ed in breve siamo sul Monte Setole (2208 m). La vetta ha un poggi pianeggiante, con resti di trinceramenti, una semplice croce con due pezzi di legno e una lamiera sfioracchiata della 1^a Guerra Mondiale. Dopo una breve sosta, scendiamo per la dorsale in direzione opposta alla salita, passando sotto il Crozo della Maddalena fino alla Forcella Maddalena (2143 m).

Affrontiamo l'ultima ripida per la dorsale Sud Est che ci porta a raggiungere la cima del Monte Valpiana (2368 m) punto più elevato della nostra escursione. A pochi minuti dalla cima si trovano i ruderi dell'ex ospedale austriaco. Sosta. Ripartiamo dalla vecchia mulattiera di arroccamento: Si notano le trincee e le postazioni della prima linea austriaca, affacciate sulla val Campelle. Continuiamo in leggera discesa fino alla forcella Ziolera (2250 m). Deviamo a sinistra e scendiamo per l'omonima valle costeggiando il Laghetto delle buse di Ziolera (2019 m), la malga Ziolera fino a raggiungere il bar ristorante Malga Baessa (1422 m) ed in breve le auto.

CARTOGRAFIA
Kompass 626
Tabacco 058

DIFFICOLTÀ
E

DURATA
7/8 ore

DISLIVELLO
1150 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

Paolo Cervato 348 4190323 / ASE Diego Callegaro / Pietro Rebellato

Andrea Nibale

RIFUGIO CANZIANI AL LAGO VERDE

Gruppo Ortles-Cevedale



| GIOVEDÌ 15 LUGLIO 2021 |

Il fascino della Val d'Ultimo sta nella sua natura incontaminata lungo l'intera valle verso i paesi di S. Valburga, S. Nicolò e S. Geltrude nel Parco Nazionale dello Stelvio. Nei masi tradizionali i contadini gestiscono le malghe come vuole la tradizione tramandata di generazione in generazione. Lasciamo le auto al Lago di Fontana Bianca. Ci incamminiamo lungo il sentiero che conduce alla Fiechalm fino al Fischersee, chiuso da una piccola diga. Si apre uno scenario d'incanto fatto di prati verdi rivoli e cascatelle. Proseguiamo in salita fino alla Obee Weissenbrunn Alm, splendida conca ove pascolano vacche e cavalli. Il cammino prosegue

in leggera salita. Il paesaggio muta e appaiono le rocce, dove i segni di antichi ghiacciai sono più evidenti. Giungiamo al Rifugio Canziani, passando sulla diga, dove i possessori ammirano i laghi fino a qui incontrati e dove la vista spazia lungo l'intera vallata. Il Rifugio Canziani al Lago Verde (2561 m) si trova sopra l'omonimo lago, alla testata della Val d'Ultimo, di fronte alla parete orientale della Cima Sternai. Dopo una merita sosta, ci si incammina lungo il sentiero che scende, passando accanto al Berggasthaus Knödlmoldl, splendida locanda di alta montagna, nuovamente al parcheggio.

CARTOGRAFIA
Tabacco 042

DIFFICOLTÀ
E

DURATA
6/7 ore

DISLIVELLO
700 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

AE Erika Gnesotto 338 8511886 / ONC Giordano Zanin 349 6938888

AE Roberto Spagnolo 348 8704567



BIVACCO MARCHI GRANZOTTO

Gruppo dei Monfalconi

| DOMENICA 25 LUGLIO 2021 |

Dal rifugio Padova (1287 m) ci incamminiamo lungo la Val Pra di Toro prima in un bosco di abeti e larici per poi lasciare un bivio a sinistra e proseguire per la Val d'Arade tra pini mughi. Superato il bivio si entra in un maestoso circo con pareti dolomitiche da tutti i lati fino a raggiungere la forcella di Monfalconi.

In breve si raggiunge il Bivacco Marchi Granzotto (2168 mt). Il luogo in cui sorge il bivacco gode di uno spettacolare anfiteatro di pareti strapiombanti, guglie e torrioni dolomitici. Dopo una pausa ricreativa, si torna verso la forcella Monfalcon di Forni ma ci si ferma poco prima sulla forcella da Las Busas (2256 m). La vista

del ghiaione che dobbiamo intraprendere è a dir poco adrenalinica ma con attenzione si inizia a scendere rapidamente lasciando sulla destra un'imponente torrione. Con passo lento e con cautela si scende verso il Coston di Giaf. Dopo un'ora di ripido ghiaione si giunge a valle. Da lì si riprende a salire in direzione Ovest verso Forcella Scodavacca, ampia e panoramica, posta a quota 2050 m. La forcella ai suoi lati è sovrastata dalla Torre Berti e la famosa Torre Spinotti, e la tacca del Cridola, la cima più alta della zona. Arrivati alla forcella, si inizia a scendere fino a giungere al bivio incontrato all'andata e si arriva in breve al rifugio Padova.

CARTOGRAFIA
Tabacco 02

DIFFICOLTÀ
EE

DURATA
8 ore

DISLIVELLO
1500 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
con caschetto

DIRETTORI ESCURSIONE

AE Arnaldo Simeoni 335 7183329 / Giada Zazzaron / Francesco Parise



TOFANA DI ROZES

Gruppo delle Tofane

| DOMENICA 1 AGOSTO 2021 |

La via normale non presenta difficoltà alpinistiche ma si svolge su terreno tipico dolomitico con ghiaioni spesso mobili, cenge, roccette sporche di detriti, su pendenze talvolta sostenute. In particolare si consiglia di fare attenzione per l'ultimo tratto lievemente esposto sul versante ovest. Parcheggiamo nelle vicinanze del rifugio Dibona (2083 m) seguiamo la strada militare, che comodamente porta al rifugio Giussani (2580 m). Dopo una breve sosta imbocchiamo il sentiero segnato con bolli blu e rossi che attraversa una zona di sassi e taglia la parete nord passando su ghiaioni, canalini e roccette e porta alle Tre Dita. Giunti a quota 2640 m circa deviamo sulla sinistra continuando a se-

guire bolli blu ed ometti. Saliamo per delle terrazze con tratti alterni di detriti e roccette percorrendo una placca inclinata con l'aiuto di quattro fittoni a forma di ferro di cavallo e poi per sentiero a serpentina fino all'inizio della cresta dove troviamo la targa di uscita della ferrata Lipella a quota 3027 m. Risaliamo ora la cresta NW su sentiero sempre ben marcato e poi per serpentine sul versante detritico ovest giungiamo alla croce di vetta (3225 m). Stupenda visuale a 360° sulla conca Ampezzana e sui principali gruppi montuosi dolomitici. La discesa segue a ritroso il percorso di salita. È necessario fare molta attenzione a non smuovere pietre che potrebbero colpire altri escursionisti.

CARTOGRAFIA
Kompass 03

DIFFICOLTÀ
EE

DURATA
6/7 ore

DISLIVELLO
1200 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
con caschetto

DIRETTORI ESCURSIONE

AE Andrea Reato / Paolo Cervato 348 4190323 / Alessandro Ministeri

VETTA D'ITALIA

Alti Tauri occidentali

| SABATO / DOMENICA 7 - 8 AGOSTO 2021 |

La Vetta d'Italia, anche Klockerkarkopf (2912 m) segna il confine Italo-austriaco. Parcheggiamo a Casere (1595 m) in Valle Aurina. Si segue il corso del torrente Aurino lungo una mulattiera che termina alla Malga Kehrer Alm (1842 m). Si prosegue fino a raggiungere Malga Lahner Alm (1986 m). Si apre un'ampia e suggestiva conca di prato acquitrinoso. Il sentiero prosegue ripido fino al rifugio Tridentina (2441 m) dove alloggeremo. Al mattino si riparte per l'Alta Via Vetta d'Italia. Superiamo qualche breve tratto esposto, ma ben attrezzato. Imboccando la via normale per il Glokenkarkopf - Vetta d'Italia. Saliamo sino a

portarci sotto la verticale della cima. L'ultimo tratto è stretto ed esposto sulla destra. Accediamo alla cima (2912 m) dove ammiriamo uno splendido panorama sulle vicine vette del Picco dei Tre Signori (3499 m), del Pizzo Rosso di Predoi (3495 m) e del Großvenediger (3666 m). Dalla cima si scende lungo la stessa via. Superiamo la Forcella Teufelstiege (2526 m) raggiungendo il Rifugio Vetta D'Italia (non gestito). Proseguiamo in costa con vari saliscendi fino a trovare le indicazioni per Casere. Scendiamo rapidamente fino alla Starkalm e per bosco di cirmoli raggiungiamo il parcheggio.

CARTOGRAFIA

Tabacco 035

DIFFICOLTÀ

E-EE

DURATA

1 g. 3/4 ore
2 g. 6/7 ore

DISLIVELLO

1 g. 900 m
2 g. 470 m

EQUIPAGGIAMENTO

Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

ONC Giordano Zanin 3496938888 / AE Oscar Amadio 3318866006
ASE Emilio Fior

FERRATA TISSI

Gruppo del Civetta

| DOMENICA 15 AGOSTO 2021 |

Il Monte Civetta 3218 metri, è uno dei classici colossi dolomitici. Noi saliremo per il versante zoldano molto meno impressionante, rispetto il versante nord ovest, ma non per questo banale. Lasciate le auto alla casera della Grava (1627 m) risaliamo il sentiero che ci porta all'attacco della via normale. All'inizio una corda metallica ci aiuta a superare i primi gradoni rocciosi fino al più severo "Passo del Tenente" assicurandoci un percorso protetto e allo stesso tempo divertente. A quota 2984 troviamo il Rifugio Torrani e da questo raggiunga-

mo la vetta (3218 m) dove il panorama spazia a 360 gradi nel cuore delle Dolomiti. Ritorniamo ora al Rifugio Torrani e in breve siamo al Pian della Tenda (2929 m). Ci imbraghiamo e scendiamo la ferrata Tissi al Van delle Sasse. Affronteremo un ambiente selvaggio e di grande esposizione. Il Van delle Sasse è un affascinante altopiano dove è evidente la modellazione delle ultime glaciazioni. Da qui breve risalita alla Forcella delle Sasse (2476 m) e poi discesa per sentiero a Malga della Grava.

CARTOGRAFIA
Tabacco 025

DIFFICOLTÀ
EE-EEA

DURATA
8/9 ore

DISLIVELLO
1700 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
e set da ferrata

DIRETTORI ESCURSIONE

AE-EEA Gianluigi Sgarbossa 335 7810571 / ASE Giuseppe Andretta 333 3506684
ASE Gino Lanza 328 9484456 / Eris Tellati

CIMA NORD DI SAN SEBASTIANO

Dolomiti di Zoldo

| DOMENICA 22 AGOSTO 2021 |

L'escursione inizia poco prima del Passo Duran a quota 1500 m. e ci porta ad affrontare la salita alla cima Nord di San Sebastiano percorrendo quella che ne è considerata la via normale. Si inizia prendendo quota velocemente inoltrandosi sulla valletta che risale uno sbalzo roccioso molto ripido. Appena il sentiero si avvicina al torrente affrontiamo alcuni passaggi su "facili roccette" (1° grado) per poi sbucare nel Van de Caleda. Tralasciamo le tracce che sulla destra portano verso la Forcella La Porta e quindi al Tamer e teniamo la sinistra per dirigerci verso l'evidente Forcella di San Sebastiano. Per farlo dobbiamo

affrontare il difficoltoso ghiaione dove la traccia del sentiero non è ben evidente. Col fiato sicuramente 'corto' arriviamo in forcella. Breve pausa per poi affrontare con passo sicuro l'ultimo tratto di sentiero che da qui in poi risulta essere poco segnalato. Alcuni ometti ci aiutano a seguirne la traccia, che lungo la cresta esposta e anche molto friabile, ci avvicina sempre di più alla nostra meta. Si supera un diedro appoggiato (altro passaggio i 1° grado) e poi, sempre prestando molta attenzione, finalmente si giunge alla cima posta a quota 2488 m.

Al ritorno si segue il percorso dell'andata.

CARTOGRAFIA
Tabacco 025

DIFFICOLTÀ
EE

DURATA
6 ore

DISLIVELLO
990 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
con caschetto

DIRETTORI ESCURSIONE

AE Luigi Santinello 333 4442330 / ASE Francesco Sandonà / Antonella Zancan





CAMMINARE SUL SENTIERO ITALIA

Anello Alpe di Siusi e Altopiano dello Sciliar

| GIOVEDÌ 26 AGOSTO 2021 |

L'Alpe di Siusi (1800 - 2200 m) in Alto Adige è un vastissimo altipiano dalla morfologia dolcemente ondulata, arricchita da ruscelli, boschetti, conche e piccole valli circondate da un superbo scenario dolomitico: il Sassolungo ed il Sassopiatto, il Gruppo dello Sciliar con Punta Santher e Torre Euringer e la Bullaccia. L'Alpe di Siusi, il più grande alpeggio in quota del continente europeo, è una delle meraviglie naturali più affascinanti dello scenario dolomitico. L'escursione parte da Compaccio (1825 m) sull'Alpe di Siusi e attraversa gli omonimi alpeggi fino alle falde dei Denti di Terrarossa. Splendido

il panorama sui prati fioriti e sul profilo dello Sciliar. Percorrendo alcune serpentine, si sale alla Forcella dei Denti di Terrarossa (2499 m), al di sotto della quale si raggiunge il Rifugio Alpe di Tires (2440 m). L'itinerario si snoda alle falde di Cima di Terrarossa, da cui si prosegue fino al Rifugio Bolzano (2450 m), da dove si può eventualmente salire sul Petz (2563 m - il punto più elevato dello Sciliar): da qui la vista spazia sull'Alpe di Siusi e sui gruppi montuosi vicini. Il rientro avviene attraverso il Sentiero dei turisti che scende lungo il pendio nord dello Sciliar.

CARTOGRAFIA
Tabacco 029

DIFFICOLTÀ
E

DURATA
7 ore

DISLIVELLO
650 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

AE Erika Gnesotto 338 8511886 / ONC Giordano Zanin 349 6938888

AE Roberto Spagnolo 348 8705678

GIRO DELLE FORCELLE

Gruppo Cadini di Misurina

| **DOMENICA 29 AGOSTO 2021** |

Partiamo dal Lago di Misurina (1795 m) e con la seggiovia saliamo al rifugio Col de Varda (2115 m); poi tramite un comodo sentiero arriviamo al Rifugio Città di Carpi (2110 m). Da qui raggiungiamo alcune forcelle percorrendo dei saliscendi abbastanza ripidi: Forcella Cristina (2390 m), Forcella Sabbiosa (2440 m), e dopo un tratto di sentiero leggermente esposto ma assicurato con cavi metallici si raggiungono la Forcella Ciadin del Deserto (2400 m) e infine Forcella della Torre 2400 m) dove il panorama diventa più aspro

e selvaggio. Si prosegue per il sentiero attrezzato Durissini fino al rifugio Fonda Savio (2367 m) dove ci fermeremo per una sosta ammirando un panorama incantevole. Continuiamo fino alla Forcella del Diavolo (2380 m); quindi percorrendo dei saliscendi si arriva alla Forcella Misurina 2400 m). Poi si continua fino a ritornare al Rifugio Col de Varda e infine alle nostre macchine. Percorso alternativo consigliato: da f.la del Diavolo si scende al Lago di Misurina e poi al parcheggio.

CARTOGRAFIA
Tabacco 010

DIFFICOLTÀ
E-EEA

DURATA
8 ore

DISLIVELLO
1000 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
e set da ferrata

DIRETTORI ESCURSIONE

AE Andrea Reato 328 5727186 / AE Luigi Santinello 333 444233
Valerio Lago 340 7689997 / AE-EEA Gianluigi Sgarbossa

ARRAMPICATA SU ROCCIA

| DOMENICA 12 SETTEMBRE 2021 |

La Scuola di Alpinismo e Scialpinismo "Claudio Carpella" dedica questa domenica alla conoscenza e al fascino dell'arrampicata. È una proposta rivolta a tutti i Soci che hanno

già arrampicato o sono stati allievi dei nostri Corsi, o che vogliono avvicinarsi a questa meravigliosa disciplina. È d'obbligo essere iscritti al CAI 2021.

LUOGO	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Da definire	fino al III°- IV° UIAA	Variabile	Variabile	Alpinistico

DIRETTORE ESCURSIONE

IA-CAAI Giuseppe Tararan 338 7598050 e-mail: posta@caicittadella.it

TREKKING NELL'ISOLA DI MADEIRA PORTOGALLO

| 11-19 SETTEMBRE 2021 |

Madeira (in portoghese legno) è un arcipelago di isole di origine vulcanica, situato nell'Oceano Atlantico, 545 km a nord ovest della costa africana. L'arcipelago è formato da due isole maggiori, Madeira e Porto Santo, da tre isole minori disabitate, note come Desertas, e da altre due minori anch'esse disabitate, denominate isole Selvagge. L'isola maggiore è Madeira con una superficie di 741 chilometri quadrati. L'arcipelago, insieme a Capo Verde, le Azzorre e le Canarie, forma la Macaronesia. Il capoluogo della regione autonoma, Funchal, si trova lungo la costa meridionale dell'isola di Madeira. Madeira è un'isola unica al mondo: in pochi chilometri quadrati abbiamo tutto ciò che solitamente si definisce "mare e monti"; scogliere a picco sull'oceano, monti ripidi

e burroni scoscesi, onde oceaniche che s'infrangono lungo le sue coste; in tutto condito da coltivazioni di banane. Noi la scopriremo a piedi attraverso le sue levadas, ovvero il chilometrico sistema di irrigazione fatto a canali, pronte da essere percorse ed esplorate, ammirate e fotografate. I suoi sentieri, anche in galleria, ci condurranno nei punti più alti e panoramici dell'isola.

Programma di massima:

sabato 11 settembre:

Trasferimento in pullman all'aeroporto di Venezia e partenza per Lisbona. Cambio di aereo e proseguimento fino a Funchal. Trasferimento in hotel, sistemazione in camere doppie, cena e pernottamento. (Gli orari dei voli sono in fase di programmazione).

Domenica 12 settembre

Partenza per il trekking Levada de 25 Fontanes tra laghetti, cascate e torrenti. Si cammina nel fitto bosco su roccia magmatica antichissima.

DISLIVELLO SALITA/DISCESA 400 m

ORE DI CAMMINO 5 circa.

Lunedì 13 settembre

Partenza per Pico Grande de la Boca de Corrida. Escursione che ci porta a scoprire un'angolo dell'isola che più assomiglia, sia per ambiente che per difficoltà, al mondo alpino.

DISLIVELLO SALITA/DISCESA 700 m

ORE DI CAMMINO 7 circa.

Martedì 14 settembre

Partenza per Quemadas in pullman e trek al Caldeirao Verde. Immersa in una foresta di lauri, impressionante opera costruita dall'uomo nel

18° secolo, la Levada de Caldeirao Verde attraversa versanti, scarpate e pendii per trasportare l'acqua in basso sull'isola.

DISLIVELLO SALITA/DISCESA 300 m

ORE DI CAMMINO 5 circa.

Mercoledì 15 settembre

Trasferimento al porto e partenza in nave per l'isola di Porto Santo. (durata della traversata ore 2,15). All'arrivo, incontro con la guida ed inizio dell'escursione a piedi. Nel pomeriggio visita dei luoghi dove è vissuto Cristoforo Colombo. In serata, rientro a Madeira con la nave,

ORE DI CAMMINO 3 circa.

Giovedì 16 settembre

Giornata libera da dedicare a visita luoghi pittoreschi, relax al mare ed altro in programmazione.



Venerdì 17 settembre

Partenza per salita al Pico Do Areiro per fare la traversata fino a Pico Ruivo (1862 m) (Vetta più alta dell'isola). Bellissima salita su sentiero a tratti esposto ma protetto da passamani in acciaio, tratti in tunnel e gradinate scavate su roccia rosata.

DISLIVELLO SALITA/DISCESA 900 m
ORE DI CAMMINO 5,30 circa.

Sabato 18 settembre

Escursione con pullman e guida alla scoperta di Madeira. A Funchal visita del Mercado dos Lavradores, ai giardini di Monte e da qui al passo di Eira do Serrado (1094 m) per

ammirare il villaggio di Curral das Freiras ed il belvedere di Pico dos Barcelos. Discesa poi fino alla spiaggia di Machico per sosta relax.

Domenica 19 settembre

Trasferimento in pullman all'aeroporto e partenza per Lisbona e a seguire, per Venezia. In pullman privato ritorno a Cittadella. (gli orari dei voli sono in fase di programmazione).

Presentazione del viaggio ed iscrizioni

mercoledì 19 maggio 2021
Posti limitati.

DIFFICOLTÀ
E-EE

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

DIRETTORE ESCURSIONE

Giorgio Brotto 333 2768971 e-mail: giorgiostudio@libero.it

FERRATA SEVERINO CASARA

Dolomiti di Sesto Sesto - Croda dei Toni

| SABATO / DOMENICA 18 - 19 SETTEMBRE 2021 |

Partiamo dal parcheggio di Moso in Val Fiscalina (1454 m). Seguiamo le indicazioni giungendo per ripido sentiero al rifugio Comici (2224 m). Ammiriamo la Croda dei Toni. Procediamo verso Forcella Giralba (2431 m). Scendiamo al Rifugio Carducci (2297 m) dove pernosteremo. Il giorno seguente raggiungiamo la Forcella Maria (2179 m) dove inizia la ferrata Severino Casara. Attraversiamo un piccolo ponte, proseguiamo su una cengia e infine completiamo orizzontalmente tutta la parete sud-est della punta Maria arrivando tra

cenge e colatoi alla parete sud. Percorriamo un vasto e ripido prato, quindi si scende fino ad attaccare la grande cengia che attraversa la strapiombante parete sud della punta Maria. Durante la ferrata troviamo la parte più spettacolare del percorso: un ponte tibetano lungo 14 metri. Affrontiamo un ripido ghiaione fino al Bivacco dei Toni (2578 m) raggiungendo Forcella Dodici (2179 m) e Passo Fiscalino (2519 m) e giù fino al Rifugio Pian di Cengia (2528 m). Breve sosta e discesa per la Val Sassovecchio e al parcheggio.

CARTOGRAFIA
Tabacco 017

DIFFICOLTÀ
EEA

DURATA
1 g. 4 ore
2 g. 8 ore

DISLIVELLO
1 g. 900 m
2 g. 1100 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
e set da ferrata

DIRETTORI ESCURSIONE

AE-EEA Paolo Pattuzzi 347 9672290 / ASE Emilio Fior 329 8119497
Valerio Lago 340 7689997 / Alessandro Ministeri

SANTA FELICITA: SENTIERI CLASSICI S. LIBERALE: FERRATA SASS BRUSAI Massiccio del Grappa

| SABATO / DOMENICA 25 - 26 SETTEMBRE 2021 |

Referente: Gruppo di Escursionismo 347 9672290

Uscita con CAI Cesena

Uscita sulle zone sacre alla Patria e luoghi di addestramento delle Scuole di tutte le Sezioni Venete del CAI.

Sabato 25 settembre

ore 9 circa arrivo all'albergo "Dalla Mena", situato all'imbocco di valle Santa Felicità nel comune di Romano d'Ezzelino VI. Ore 9,30/10,00 escursione lungo il sentiero 953 de "I Noselari" e grigliata a malga Vittoria (890 m), ex fortino militare della guerra 15/18 trasformata gradualmente in agriturismo. Ritorno lungo il sentiero 952 de "Il Cavallo". Rientro albergo e cena conviviale.

Domenica 26 settembre

ore 8,30 arrivo a S. Liberale. Cartografia: Tabacco 051 scala 1:25000.

Gruppo A Ferrata "Sass Brusai"

Si segue il sentiero 151 su strada asfaltata prima e bianca poi, in direzione nord sul sentiero 153. Dopo circa 20/30 minuti, arriviamo ad un tornantino dove, a sx, sono visibili le indicazioni per la via ferrata Sass Brusai. Il sentiero si fa ripido e faticoso seguendo la linea di massima pendenza della montagna giungendo all'attacco del primo tratto di ferrata, che si rivela verticale ed impegnativo. Si indossano caschetto, imbrago e set da ferrata. Iniziamo la via con calma per circa 20 metri, ricercando gli ottimi ed abbondanti appigli rocciosi e affrontando i vari tratti. Superiamo un tratto di 10 metri in verticalità e usciamo sul M. Boccaor (1532 m) e sulle trincee della 1ª GM. Possibilità di salire a Cima Grappa con 400 m. di dislivello e h 1,20 in più, se tempi e

condizioni lo acconsentono. Si scende per sentiero 151 fino al park di S. Liberale. Rientro albergo "Dalla Mena".

Gruppo B Cima Grappa (1775 m)

Percorso escursionistico, lungo e con tratti ripidi e faticosi, ma non difficile, panorami spettacolari. Partenza dal par-

cheggio di S. Liberale. Dopo una lunga salita si sbocca al 'Pian de la Bala', testata della Val delle Mure. Si piega a sinistra lungo la strada asfaltata e dopo qualche centinaio di metri si imbecca sulla destra il sentiero 151 che porta davanti al rif. Bassano e a cima Grappa (1775 m). Rientro per il percorso di andata.

Gruppo A

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 051	EE-EEA	4 ore salita 2 ore discesa	930 m 360 m ferrata	per EEA

DIRETTORI ESCURSIONE

AE-EEA Paolo Pattuzzi 347 9672290

AE-EEA Gianluigi Sgarbossa 335 7810571 / AE-EEA Stefano Forti

Gruppo B

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 051	E-EE	7 ore	1100 m	Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

AE Erika Gnesotto 338 8511886 / AE Oscar Amadio 331 8866006

ONC Giordano Zanin

SENTIERO DEI VECCHI MESTIERI

Val di Cembra



| GIOVEDÌ 23 SETTEMBRE 2021 |

Il Rio dei Molini fra Grumes e Grauno presenta una concentrazione di almeno 20 macchine ad acqua fra molini, segherie e fucine, con tre opifici restaurati. Il Sentiero dei Vecchi Mestieri collega questi fabbricati, portando al visitatore indimenticabili suggestioni di un paesaggio ambientale e storico unico. Il percorso può essere diviso in due parti: la prima, di rilevanza storico-etnografica, si situa lungo il rio fra Grumes e Grauno; la seconda, a prevalente interesse ambientale, parte dal nuovo ponte sull'Avisio e giunge fino all'abitato di Piscine. L'escursione in questi luoghi restituisce il tessuto etnografico dell'alta valle attraverso manufatti ed opifici che in alcuni casi restarono in funzione sino agli anni Cinquanta del Novecento: le fornaci per la cottura della calce, certo non facile da

reperire in un quadro geologico in cui domina, a tutti i livelli, il porfido permiano, i mulini azionati grazie alla deviazione di importanti corsi d'acqua e le fucine in cui si lavorava il metallo e i tessuti. La componente naturalistica è altrettanto degna di nota, dato che la forra dell'Avisio in questo tratto presenta un alto indice di naturalità.

Da Grauno si scende al torrente Avisio. Dal piccolo Maso dei Molini, appena dalla parte opposta del torrente Avisio, girando a sinistra si può dunque percorrere il "Sentiero dei vecchi mestieri". Si tratta di un percorso molto suggestivo, che corre per un lungo tratto a fianco del torrente, per arrivare a Maso Pianacci; da qui si sale per una ripida stradina fino a Piscine. Da qui si raggiunge Sover per poi scendere di nuovo ai Molini. Attraversa-

to nuovamente il ponte sull'Avisio si raggiunge il Maso La Rio, e proseguendo, si percorre un altro tratto del "Sentiero dei vecchi mestieri". Dal Maso La Rio si incontrano i ruderi di mulini in disuso dagli anni Sessanta; la "fucina del fabbro" re-

centemente restaurata come pure la "segheria alla veneziana" posta a lato della ex strada statale. Più sopra ancora si trova il "molino Cristofori", da dove in pochi minuti si ritorna a Grauno.

CARTOGRAFIA
Tabacco 062

DIFFICOLTÀ
E

DURATA
6 ore

DISLIVELLO
850 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

AE Erika Gnesotto 338 8511886 / AE Roberto Spagnolo 348 8704567
ONC Giordano Zanin 349 6938888

FESTA SOCIALE

| 10 OTTOBRE 2021 |

Eccoci qua, nel segno della tradizione e consueto appuntamento al quale non si può mancare.

La località è da definire e verrà comunicata a tempo debito. L'invito è aperto anche ai famigliari dei soci e simpatizzanti. Il programma definitivo verrà comunicato con il numero di settembre de "Lo Zaino" e con i soliti altri mezzi (newsletter - locandina - sito internet). Maggiori informazioni si possono ottenere in sede.

Come da impegno oramai consolidato ci porteremo da casa le stoviglie, riutilizzabili e non usa e getta, al fine di ridurre i rifiuti e l'impatto ambientale nel rispetto della natura che ci circonda.

Per garantire una buona organizzazione è indispensabile iscriversi entro mercoledì 06 ottobre 2021.



IL SENTIERO DEI GRANDI ALBERI

Piccole Dolomiti



| GIOVEDÌ 21 OTTOBRE 2021 |

Il sentiero dei Grandi Alberi sull'altopiano delle Montagnole è una le escursioni più belle e interessanti delle Prealpi Vicentine. Offre spunti di interesse sia dal punto di vista naturalistico che da quello etnografico. Si trova ai piedi delle Piccole Dolomiti, a 1000 metri d'altezza, è delimitato a ovest dalla Catena delle Tre Croci e a est dalla Valle dell'Agno, nella zona di Recoaro. Lungo l'intero percorso lo sguardo spazia sul gruppo del Carega, sulla Catena del Sengio Alto. Sul Monte Pasubio e sul Monte Novegno. Punto di partenza è Recoaro Mille dove parcheggiare l'auto. A piedi continuare su strada asfaltata per circa 500 m fino a che si imbecca sulla sinistra il sentiero 120 (Grandi Alberi). Si continua su bosco in sali scendi ai piedi di Cima Campo Davanti. Si passa nei pressi della vecchia cava di marmo e poi Malga Anghebe. Il sentiero si fa pianeggiante e la visuale si fa più ampia con bellis-

sima vista sulle Piccole Dolomiti, dal Monte Mesole fino al Gruppo del Carega. Si costeggiano dei pascoli e prima di Malga Podeme sulla sinistra si possono ammirare i "due fratelli", due maestosi faggi secolari. Passata la Malga, se si guarda a destra oltre il bosco si può scorgere il bellissimo laghetto Sea del Rizzo (o Creme). Si continua su piacevole strada sterrata in sali scendi prima nel bosco e poi ancora tra i pascoli di Malga Raute, Malga Pace e Malga Rove Alta. Da qui e fino alla fine il sentiero sarà tutto pianeggiante. Prima si passeranno vicino a delle trincee di guerra (sulla destra) poi sulla sinistra si potranno ammirare i grandi Vaj che scendono dal Monte Zevola, tra i più conosciuti il Vajo Fratta Grande, Fratta Piccola, e il Vajo dell'Acqua. Si giunge finalmente alla località Gazza e quindi al Rifugio Cesare Battisti (1260 m). Il rientro avviene per il sentiero di andata.



CARTOGRAFIA
Tabacco 056

DIFFICOLTÀ
E

DURATA
5 ore

DISLIVELLO
300 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

AE Erika Gnesotto 338 8511886 / AE Roberto Spagnolo 348 8704567
ONC Giordano Zanin 349 6938888

FERRATA SUSATTI-FOLETTI

Prealpi Bresciane e Gardesane

| **DOMENICA 24 OTTOBRE 2021** |

Giunti a Biacesa di Val di Ledro (403 m) parcheggiamo nei pressi di un parco giochi. Ci incamminiamo seguendo il segnavia per Cima Capi e chiesa di S. Giovanni fino a un bivio per il "sentier del bec" che imbocchiamo. Attraversiamo una facile cengia fino a un belvedere che affaccia sul lago di Garda. Giungiamo su un altro terrazzo dove si gode la vista di tutta la catena del M. Baldo. Rimontiamo un camino roccioso fino a una piccola caverna. Siamo all'attacco della ferrata. In alto, si affronta il punto più caratteristico dell'escursione raggiungendo la sottile cresta. Le difficoltà tecniche non sono eccessive, ma notevole è l'esposizione di 700 metri. Ora la

via deborda sul versante meridionale della montagna e si procede per facile cammino sino alle ultime funi guadagnando la sommità di Cima Capi (907 m). Il panorama a 180° sul lago di Garda è gratificante. L'escursione procede lungo il filo di cresta non attrezzato. Giunti a un bivio, seguiamo l'indicazione per il sentiero attrezzato Foletti. Affrontiamo breve traverso risalendo un canale verticale, oltre al quale si scende ripidi fino al termine della ferrata. Pochi passi e siamo al Bivacco Arcioni (845 m). Indi proseguiamo per la chiesa di S. Giovanni e Biacesa fino a chiudere l'anello e giungere al parcheggio per il noto terzo tempo.

CARTOGRAFIA
Tabacco 055

DIFFICOLTÀ
E-EEA

DURATA
5 ore

DISLIVELLO
500 m

EQUIPAGGIAMENTO
per EEA

DIRETTORI ESCURSIONE

AE-EEA Paolo Pattuzzi 347 9672290 / Fabio Giana 320 1449487
AE Andrea Reato

CIMA FORNI ALTI

Massiccio del Pasubio

| DOMENICA 31 OTTOBRE 2021 |

Si sale a piedi verso sinistra sulla strada sterrata per circa 400mt e si svolta poi a destra all'indicazione del sentiero di Val Fontana d'Oro. Questo tracciato è uno dei più antichi del Pasubio, reso praticabile 100 anni fa durante la Prima guerra mondiale dal Battaglione Aosta.

Si prosegue fino a Val Fontana d'Oro. Si sale per diversi tornanti molto ripidi in questo sentiero, lasciandosi alle spalle il maestoso Campanile di Val Fontana d'Oro. Si sale per il Boale Rosso fino alla Strada delle 52 Gallerie.

Dopo una breve pausa, si prosegue in direzione NE verso la nostra meta, salendo nell'ultimo tratto per roccette fino a giungere a Cima Forni Alti

(2023 m). Dalla cima possiamo ammirare l'Alpe del Pasubio, la Catena del Baldo, il Corno Battisti, il Carega. Pranzo al sacco. Si torna a ritroso in direzione del Passo Val Fontana d'Oro attraversando un paio di gallerie e superando un brevissimo tratto attrezzato giungendo in breve al Rifugio Papa (1928 m). Superato il rifugio, si prende un sentiero a sinistra, e prestando attenzione, su percorso ripido e sdrucchioloso, ci conduce velocemente lungo Val Canale, e arrivati al termine di essa, troviamo indicazione sulla sinistra che ci conduce al Ponte Verde. Si attraversa una piccola faggeta incontrando poi la strada sterrata fino a giungere al parcheggio.

CARTOGRAFIA
Tabacco 056

DIFFICOLTÀ
EE

DURATA
5 ore

DISLIVELLO
1100 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
con caschetto

DIRETTORI ESCURSIONE

AE Luigi Santinello 333 4442330 / Giada Zazzaron / Andrea Nibale

CITTÀ DI ROCCIA SUL MONTE FIOR

Altopiano di Asiago

| **DOMENICA 7 NOVEMBRE 2021** |

Il Monte Fior è storia, è natura, è panorama. Una facile escursione tra le vicende della Grande Guerra e la città di roccia, tra particolari trincee e panorami meravigliosi. È uno dei percorsi che esplora i monti sovrastanti la zona tra Gallio e Foza, visita tre cime: il Monte Castelgomberto, il Monte Fior e il Monte Spil. Località teatro di dure contese durante la guerra 1915-18. Lungo il

percorso si possono ammirare le singolari conformazioni rocciose dette "Città di roccia". Gli itinerari sono due: Uno parte da Campomulo-Gallio e l'altro inizia in prossimità di Foza. La scelta del percorso dipende dalle eventuali condizioni nivometeo del momento e verrà comunicata, con relazione, ai partecipanti due settimane prima dell'escursione.

CARTOGRAFIA
Tabacco 050

DIFFICOLTÀ
E

DURATA
5,30 ore

DISLIVELLO
900 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

ASE Emilio Fior / Pietro Rebellato 349 4561709 / Andrea Nibale

Gruppo DI FOTOGRAFIA IN MONTAGNA

Il Gruppo è aperto a tutti i Soci del CAI che abbiano la passione per la montagna, il suo ambiente e la macchina fotografica. Lo scatto fotografico è l'elemento che focalizza la foto in montagna come rappresentazione non solo di un paesaggio, ma anche di un soggetto che si caratterizza in quel luogo e si riconosca in tutti noi come sensazione comune di appartenenza e di emozione trasmissibile. Principi che indicano il binomio montagna e fotografi come strumenti di conoscenza e comunicazione.

Informazioni sul Gruppo si possono ottenere presso la nostra Sede CAI telefonando allo 049 9402899 il mercoledì dalle ore 21 alle ore 23; all'indirizzo e-mail: posta@caicittadella.it o chiedendo l'amicizia a: CAI Cittadella, su Facebook.



Gruppo ESCURSIONISMO



Il Gruppo è aperto a tutti i Soci del CAI che abbiano una spiccata passione per la montagna e il suo ambiente. Si relaziona agli Accompagnatori della Scuola di Escursionismo e al regolamento delle uscite sociali. Quale scopo principe ha l'elaborazione di proposte e uscite in ambiente montano, organizzare incontri di preparazione culturale e ambientale, formazione continua e prope-deutica di Soci che aspirino ad entrare nella Scuola e collaborare con la Sezione per eventi sociali e culturali.

Informazioni sul Gruppo, si possono ottenere presso la nostra sede del CAI Cittadella telefonando allo 0499402899 il mercoledì dalle ore 21, o scrivendo all'indirizzo e-mail: posta@caicittadella.it o chiedendo l'amicizia su Facebook.

Referente
Gianni Sgarbossa 335 7810571



Gruppo SCI NORDICO



È un Gruppo dedicato a una attività d'eccezione che, da 12 anni, si è radicata nella nostra Sezione: lo Sci di Fondo con entrambe le specialità di Skating e Classico. È aperto a tutti i Soci, anche di altre Sezioni. In particolare a coloro che hanno

frequentato i nostri o altri Corsi di vario livello e specialità. Si propone di sviluppare iniziative quali uscite di sci di fondo, preparazione fisica e miglioramento della tecnica con uscite in ambiente sia d'estate che d'inverno.

Informazioni sul Gruppo, si possono ottenere presso la nostra sede del CAI Cittadella telefonando allo 0499402899 il mercoledì dalle ore 21, o scrivendo all'indirizzo e-mail: posta@caicittadella.it o chiedendo l'amicizia su Facebook.

Referente
Michele Remor 349 4206258



Programma Alpinismo Giovanile 2021

... montagna, natura,
avventura e cultura...



**Sabato 16 gennaio 2021
ore 16:30 in sede CAI
PRONTI - PARTENZA - VIA**

Presentazione programma Alpinismo Giovanile.

Grandi aquile e piccoli aquilotti; Siamo pronti a ripartire.

Sabato 16 gennaio dalle ore 16:30 ci troveremo tutti in sede per presentarvi il nuovo programma 2021. MONTAGNA, NATURA, AVVENTURA E CULTURA... pronti ad iniziare un nuovo viaggio che ci permetterà di esplorare, scoprire e conoscere le nostre amate montagne, e non solo!

REFERENTI

ASAG Camilla Campagnolo
349 8081264
ASAG Luisella Securo
340 1083436
ASAG Pierangelo Daminato
338 1807556

**Domenica 24 gennaio 2021
LA STRADA DEI PRESEPI
(Campo d'albero)**

Nel piccolo paese di Campodalbero (VI), incastonato tra le montagne dell'alta Valle del Chiampo, durante il Natale prendono vita numerosi presepi artigianali, visitabili percorrendo un facile sentiero che si snoda tra i boschi, prati e mulattiere.

In ogni contrada oltre ad ammirare i bellissimi presepi, potremmo approfittare dei numerosi punti di ristoro presenti lungo il cammino.

DIRETTORI ESCURSIONE

Maria Chiara Pinton
Daniel Pettenuzzo
ASAG Pierangelo Daminato

REFERENTE ISCRIZIONI

Daniel Pettenuzzo
340 7956805

**Sabato 27 febbraio 2021
in sede ore 15:30
LABORATORIO DI CARTOGRAFIA
E ORIENTAMENTO**

**4 PUNTI CON LA MAPPA Nord -
Sud - Est - Ovest**

Impariamo a leggere una cartina Topografica e utilizzare la bussola cartografica per orientarci in montagna.

REFERENTI

ASAG Camilla Campagnolo
349 8081264
ASAG Luisella Securo
340 1083436
ASAG Pierangelo Daminato
338 1807556

**Domenica 14 marzo 2021
Uscita in ambiente da definire**

Dopo la teoria, la pratica. Una bella giornata all'aria aperta per giocare con bussola e cartina topografica, come una caccia al tesoro, in collaborazione con la Scuola Sezionale di Escursionismo. ATTENZIONE VIETATO PERDERE LA "BUSSOLA", trovare sempre la giusta direzione è d'obbligo ed insieme è tutto più facile.

ORGANIZZATORI

ASAG Camilla Campagnolo
ASAG Luisella Securo
ASAG Pierangelo Daminato
In collaborazione con Il Gruppo di Escursionismo

DIRETTORI ESCURSIONE

ASAG Camilla Campagnolo
349 8081264
ASAG Luisella Securo
340 1083436
ASAG Pierangelo Daminato
338 1807556



Domenica 18 aprile 2021 OASI Naturalistica VALLE VECCHIA

Una insolita escursione all'interno dell'oasi naturalistica di Vallevecchia tra Caorle e Bibione. Vallevecchia è un'isola che si estende per circa 900 ettari ed è delimitata sui quattro versanti da acque marine, lagunari e fluviali, che contribuiscono a creare ecosistemi di notevole complessità ed interesse ecologico.

Qui, camminando lungo il canale Cavanella percorso da piccole barche di pescatori, o nei pressi delle numerose zone paludose, potremmo ammirare cigni, anatre tuffatrici, folaghe e aironi. Conosceremo i "casoni", tipici edifici lagunari di canna, e potremo fare un bel pic-nic tra le dune di una magnifica spiaggia selvaggia e incontaminata.

DIRETTORI ESCURSIONE

Maria Chiara Pinton
ASAG Luisella Securo
ASAG Camilla Campagnolo

REFERENTE ISCRIZIONI

Camilla Campagnolo
349 8081264

Domenica 16 maggio 2021 MONTE GRAPPA MONTE ASOLONE

Un monte dove i nostri nonni hanno combattuto contro gli austriaci per difendere le nostre terre, la nostra cultura, le nostre tradizioni e la nostra libertà. Insieme ad uno scrittore che conosce benissimo il Grappa, e che ne ha fatto l'ambiente ideale dei suoi romanzi, ripercorreremo la storia di un tempo.

DIRETTORI ESCURSIONE

ASAG Luisella Securo
ASAG Pierangelo Daminato

REFERENTE ISCRIZIONI

Pierangelo Daminato
338 1807556

Sabato 29 maggio 2021 TUTTI INSIEME AL CHIARO DI LUNA

Massiccio del Grappa. Inizio escursione nel tardo pomeriggio di sabato, con partenza da Camposolagna. La nostra meta è il rifugio Alpe Madre, sui Colli Alti, dove ci sarà una breve pausa. Rientreremo per mulattiera compiendo così un giro ad anello e con un po' di fortuna potremmo ammirare il pallido chiarore della luna riflesso sulle candide rocce del Monte Grappa.

DIRETTORI ESCURSIONE

Stefano Fachinello
ASAG Pierangelo Daminato

REFERENTE ISCRIZIONI

Pierangelo Daminato
338 1807556

Domenica 13 giugno 2021 VAL TRIGONA

Splendido ambiente alpino dove andremo a scoprire un'oasi molto particolare.

Stando con occhi e con orecchie ben aperte, il sentiero che andiamo a percorrere ci dà la possibilità di porci una infinità di domande. E camminando ad ognuna di esse ci sarà una risposta.

DIRETTORI ESCURSIONE

ASAG Luisella Securo
ASAG Pierangelo Daminato

REFERENTE ISCRIZIONI

Pierangelo Daminato
338 1807556

Domenica 27 giugno 2021 CASCATA DEL SALTON

La Val Senalga, vicino a Lamon, è poco frequentata ma offre ai visitatori immagini molto interessanti: la grotta di San Donato un tempo abitata dall'orso, un tratto della strada romana "Claudia Augusta", un sentiero lungo il torrente con la tipicità dell'ambiente umido di montagna, la cascata di 30 metri, vecchi borghi e ponti traballanti.

DIRETTORI ESCURSIONE

Guido Lucietti
Pierangelo Daminato

REFERENTE ISCRIZIONI

Pierangelo Daminato
338 1807556

Domenica 11 luglio 2021 MALGA NOVEGNO - MONTE PRIAFOREA' - FORTE RIONE

Partenza da Busa Novegno situato alla fine della strada sterrata. Salita a cima Priafora per una comoda mulattiera con un ultimo tratto appena ripido, si giunge al "buco" del Priafora ancora un breve tratto ed ecco guadagnata la Grande Croce visibile anche da lontano, stupendo panorama sull'altopiano dei sette comuni, Pasubio e pianura, discesa per lo stesso sentiero che ci conduce alla Cima Rione mt 1691 luogo panoramico, qui scenderemo per una stradina erbosa e raggiungeremo Malga Novegno dove vedremo la lavorazione del latte e dei formaggi e dove si potrà pranzare assaporando i prodotti del malgaro.

DIRETTORI ESCURSIONE

Roberto Zampieron
ASAG Camilla Campagnolo

REFERENTE ISCRIZIONI

Roberto Zampieron
339 1216579
Camilla Campagnolo
349 8081264

**Sabato 24 e
Domenica 25 luglio 2021
ATTRAVERSATA
DEL MONTE CIVETTA**

Ecco arrivata anche quest'anno la tanto attesa uscita di due giorni. Andremo a conoscere il Monte Civetta.

Partiremo dalla località Palafavara in Val di Zoldo e percorreremo una parte dell'Altavia n.1 delle Dolomiti che ci permetterà di ammirare lo splendido Lago di Coldai. Proseguiremo per il Rifugio Tissi (2250 m) dove trascorreremo la notte in attesa del secondo giorno che ci porterà a completare il giro del Monte Civetta, facendo tappa al Rifugio Vazzoler (1714 m), per poi arrivare al Rifugio Capanna Trieste (1135 m) ... Una fantastica avventura sicuramente da non perdere...

Vi aspettiamo numerosi!!!!

DIRETTORI ESCURSIONE

Daniel Pettenuzzo
Maria Chiara Pinton
ASAG Camilla Campagnolo

REFERENTE ISCRIZIONI

Maria Chiara Pinton
340 7956805
Camilla Campagnolo
349 8081264

**Domenica 05 settembre 2021
SENTIERO ITALIA**

Nel 2018 il Club Alpino Italiano, d'intesa con l'Associazione Sentiero Italia, l'intenzione di recuperare e rilanciare il tracciato rinominato Sentiero Italia CAI.

Il percorso suddiviso in circa 400 tappe, attraversa in tutto 6 siti naturali Unesco, 20 regioni e 360 comuni italiani.

Noi andremo a percorrere una tappa di questo straordinario percorso che congiunge l'Italia da Nord a Sud. Al cospetto delle magnifiche Pale di S. Martino attraverseremo la Val Venegia per arrivare fino a Baita Segantini e Passo Rolle.

DIRETTORI ESCURSIONE

Daniel Pettenuzzo
Maria Chiara Pinton
ASAG Camilla Campagnolo

REFERENTE ISCRIZIONI

Maria Chiara Pinton
3407956805

**Domenica 19 settembre 2021
DAL COL DI LUNA
AL BIVACCO MENEGAZZI**

Da Forcella Aurina uno strappo in salita di 400 mt tra faggi, larici e abeti culmina nel Col di Luna che nonostante la quota modesta (1747 m) concede insospettabili meraviglie panoramiche. Siamo ai piedi della Croda Grande e dell'Agnér ma lo sguardo spazia inte-

gralmente dal Civetta al Pavione. Da qui un sentierino a mezza costa, con qualche saliscendi, ci porterà prima a Casera da Campo e poi al Bivacco Menegazzi.

È definita come la migliore traversata Sud delle Pale.

Il ritorno su facile pista sterrata fino a S. Andrea e poi Forcella Aurina.

DIRETTORI ESCURSIONE

Guido Lucietti
ASAG Pierangelo Daminato

REFERENTE ISCRIZIONI

Pierangelo Daminato
338 1807556

**Domenica 10 ottobre 2021
FESTA SOCIALE**

La stagione escursionistica è quasi finita, ma noi abbiamo ancora voglia di condividere nuove giornate insieme. Una festa per ritrovarci con tutti i soci dopo le fatiche trascorse.

Buon cibo e tanto divertimento ci faranno trascorrere una giornata in un clima di serena allegria.

**RESPONSABILE ATTIVITÀ
E ORGANIZZAZIONE ALPINISMO GIOVANILE**

Camilla Campagnolo
Pierangelo Daminato
Luisella Securo
ISCRIZIONI IN SEDE
(Segreteria)

**Domenica 17 ottobre 2021
I LAGHI DELLA VAL D'INFERNO
Lagorai**

Visita a dei limpidissimi laghetti alpini originatisi per sbarramento contornati da imponenti montagne di rocce metamorfiche.

Da Strigno in Valsugana si risale la Val Campelle in direzione del Rifugio Crucolo, 4 km dopo vicino ad una cappella alpina sul monte del Rio di Caserine si trova l'inizio del sentiero verso la Malga Caldenave. Lasciando la Malga alla nostra destra e proseguendo su un sentiero ben tracciato si risale la valle fino ad un bivio presso un ponte di legno. Rimontando un tratto boscoso si costeggia il fianco occidentale della Cima Orsera e si giunge alla conca che ospita i laghetti inferiori. Per quello superiore ci aspetta un altro tratto di circa 50 m di dislivello.

DIRETTORI ESCURSIONE

GNA Umberto Tundo
ASAG Pierangelo Daminato

REFERENTE ISCRIZIONI

Pierangelo Daminato
338 1807556

1° Corso per Direttore di Escursione

| FEBBRAIO - MARZO 2021 |

È un Corso che ha l'obiettivo di trasferire le cognizioni di base, per il corretto e consapevole accompagnamento in ambiente montano. Ai Soci che hanno già accompagnato gruppi o che intendano iniziare ad accompagnare con metodo consapevole, cultura e capacità comunicativa. In effetti, essere Direttore di escursione non significa solo conoscere il sentiero da percorrere, ma avere esperienza pratica di ambiente e relativa preparazione culturale. Un'altra caratteristica è l'attitudine a pensare in termini di

gruppo che porti a pianificare su una visione di insieme. In particolare, conoscere il Gruppo e il territorio è condizione indispensabile per avere la capacità decisionale di saper gestire le emergenze. Infatti, la valutazione comportamentale dei componenti dei partecipanti all'uscita e la conoscenza del territorio, attraversato dal nostro sentiero, è prevenzione e sicurezza. Queste caratteristiche e molte altre elevano il direttore di escursione come figura particolare e importante all'interno delle Sezioni CAI.

direttore del corso

Erika Gnesotto
(AE-ONC) 338 8511886

vice direttore del corso

Luigi Santinello
(AE)

Lezioni teoriche in sede

- 1. 23 febbraio**
Il direttore di escursione, responsabilità dell'accompagnamento.
- 2. 02 marzo**
sentieristica / cartografia e orientamento.
- 3. 09 marzo**
organizzazione e presentazione di un'escursione, conduzione, cenni meteorologia o bollettino.
- 4. 16 marzo**
Lettura del paesaggio: elementi di geologia/flora e fauna.
- 5. 23 marzo**
Salute in montagna / gestire una chiamata al soccorso alpino.

termine iscrizioni

Le iscrizioni restano aperte fino al raggiungimento massimo di allievi previsti.

I Partecipanti/allievi sono già iscritti dal 2020 e concludono il Corso sospeso nel 2020 per la pandemia COVID 19

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato

in Sede (mercoledì 23 e 30 gennaio dalle ore 21,00 alle 23,00)

tel. 049 9402899 sul sito www.caicittadella.it

alla voce CORSI via mail posta@caicittadella.it

Lezioni pratiche in ambiente

- 1. 07 marzo**
orientamento e cartografia.
- 2. 14 marzo**
gestire un'escursione.

Le escursioni sono disciplinate dal Regolamento delle uscite sociali del CAI Cittadella.

3° Corso Avanzato di Scialpinismo (SA2)

| APRILE - MAGGIO 2021 |

Il Corso SA2 è riservato a tutti coloro che hanno frequentato il Corso base (SA1) con buon esito o che dimostrino una discreta esperienza scialpinistica effettuata in modo autonomo. Le uscite assumeranno progressivamente un carattere più alpinistico e sarà necessario utilizzare tecniche di progressione proprie dell'alta montagna in particolare su ghiaccio. Il Corso si svilupperà nei mesi di aprile e maggio e sarà strutturato in sei giornate in ambiente e altrettante lezioni teoriche. L'allievo imparerà a legarsi in cordata

in ambiente glaciale e a utilizzare piccozza e ramponi per muoversi in sicurezza su ghiaccio, misto o roccia. Verranno inoltre approfonditi gli aspetti legati allo studio ed evoluzione del manto nevoso, all'uso dell'ARTVA e all'autosoccorso in valanga. Per frequentare il Corso è necessaria una buona preparazione fisica e una tecnica sciistica idonea. Si raccomanda che tutta l'attrezzatura scialpinistica personale sia omologata secondo la normativa vigente. Sarà verificata dagli istruttori fin dalla prima uscita.

direttore del corso

Simone Peruzzo
(INSA) 349 2743815 perusim@gmail.com

vice direttore

Luca Zanon
(ISA) 339 7483923

termine iscrizioni

Il modulo d'iscrizione è reperibile nel sito www.caicittadella.it alla pagina dedicata alla Scuola di Alpinismo e Scialpinismo Claudio Carpella alla voce MODULI.

Le iscrizioni restano aperte fino al raggiungimento massimo di allievi previsti.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato

in Sede (mercoledì dalle ore 21,00) tel. 049 9402899
sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it

9° Corso di Alpinismo base (A1)

| APRILE - MAGGIO 2021 |

Il Corso è organizzato per coloro che frequentano la montagna e vogliano approfondire la conoscenza tecnico-didattica alpinistica dell'ambiente ghiacciato/innevato e su roccia. Agli allievi verranno illustrate le tecniche fondamentali di sicurezza e di progressione su ghiaccio e su roccia per poter affrontare itinerari di media difficoltà. Sono pre-

viste 6 lezioni teoriche, presso la nostra sede e 6 pratiche in ambiente alpino. L'equipaggiamento necessario verrà descritto nella serata di presentazione del Corso. È richiesta una preparazione fisica adeguata. La direzione del Corso si riserva di apportare modifiche al programma qualora ne ravvisasse la necessità.

direttore del corso

Giuseppe Tararan
(IA-CAAI) 338 7598050

termine iscrizioni

Le preiscrizioni avranno luogo tutti i mercoledì del mese di marzo 2021 presso la sede del CAI Cittadella in orario che verrà comunicato, fino al raggiungimento del numero massimo di posti disponibili. Il Modulo di iscrizione è reperibile sul sito: www.caicittadella.it cliccando la pagina dedicata alla Scuola di Alpinismo e Scialpinismo Claudio Carpella alla voce moduli.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato

in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899
sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it

21° Corso Avanzato di Escursionismo (E2)

| MAGGIO - LUGLIO 2021 |

Il Corso si propone di fornire ai partecipanti i principi per la conoscenza, il rispetto e la tutela dell'ambiente montano. Si favorisce, così, l'apprendimento di competenze e acquisendo elementi utili, che permettono di organizzare in autonomia escursioni in ambiente, sia su percorsi semplici, che su vie ferrate. Sarà organizzato su 9 lezioni teoriche e 8/9 uscite in ambiente. Le attività pratiche si svolgeranno nei fine settimana e potranno subire delle variazioni in caso di meteo avverso o cause di forza maggiore. È richiesta esperienza escursionistica di base e una preparazione fisica idonea.

direttore del corso

Paolo Pattuzzi
(AE-EEA) 347 9672290

termini iscrizioni

Le iscrizioni resteranno aperte fino al raggiungimento del numero massimo di allievi previsti.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato

in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899
sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it
Facebook chiedendo l'amicizia a CAI Cittadella

Materie trattate nel programma:

- Strutture CAI e organizzazione;
- Equipaggiamento, materiali e loro utilizzo;
- Alimentazione e preparazione fisica, organizzazione di un'escursione;
- Cartografia e orientamento;
- Sentieristica e difficoltà escursionistiche/ferrate;
- Geologia e geografia;
- Catena di sicurezza e nodi, progressione su via ferrata;
- Meteorologia - gestione e riduzione del rischio;
- Primo soccorso e soccorso alpino
- Tutela dell'ambiente montano - flora e fauna.

vice direttore

Oscar Amadio
(AE-EEA) 331 8866006

1° Corso di Arrampicata Libera (AL1)

| SETTEMBRE - OTTOBRE 2021 |

Organizza la Scuola di Alpinismo e Scialpinismo "Claudio Carpella"

Il Corso base di arrampicata libera AL1 è rivolto a neofiti o a quanti hanno già arrampicato in falesia o palestre indoor, ma ancora manifestano evidenti incertezze e carenze nelle tecniche fondamentali di arrampicata. Con il Corso di arrampicata libera apprendrai, attraverso lezioni teoriche e con uscite in falesia le nozioni fondamentali per svolgere in ragionevole sicurezza l'arrampicata indoor e in falesia, su difficoltà massime di 6a della scala francese. Apprenderai le tecniche di movimento, le manovre di corda, l'utilizzo dei

materiali, le basi per l'allenamento, nozioni di fisiologia e traumatologia del nostro sport e anche un po' di storia. Inizierai imparando a scalare in completa sicurezza con la corda dall'alto (in top rope) per passare, se vorrai, all'arrampicata da primo di cordata con le bellissime emozioni che ne conseguono. L'obiettivo del Corso è quello di renderti autonomo e in grado di arrampicare da primo di cordata.

"Voglio creare. Gestì.

Per questo serve l'esatta percezione del corpo sulla parete."
Maurizio Zanolla (Manolo)

termini iscrizioni

Le preiscrizioni avranno luogo tutti i mercoledì del mese di LUGLIO E AGOSTO presso la sede CAI di Cittadella dalle ore 21,00 alle ore 22,00.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato

in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899
sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it o richiedendo l'amicizia sulla pagina Facebook della Scuola di alpinismo e scialpinismo Claudio Carpella.

1° Corso Ferrate

| SETTEMBRE - OTTOBRE 2021 |

Il Corso è indirizzato a chi abbia frequentato un Corso di Escursionismo avanzato E2 e a coloro che abbiano già affrontato vie ferrate e intendano perfezionarsi su percorsi in ambiente alpino classificati EEA (Escursionisti Esperti con Attrezzatura). Si approfondiranno le tecniche e i comportamenti da adottare per garantire la progressione in sicurezza. La via ferrata è spesso il modo per accedere ed esplorare la dimensione verticale della montagna. Per alcuni rappresenta

il primo passo verso l'alpinismo e l'arrampicata su roccia, per altri l'evoluzione naturale dell'escursionismo. In entrambi i casi, non vanno sottovalutati l'impegno e la preparazione necessari per trarre da questa attività grandi soddisfazioni riducendo al minimo i rischi oggettivi e soggettivi. Il Corso si articola su 5 uscite pratiche, alternate a 4 lezioni teoriche per consolidare la conoscenza dell'ambiente montano e delle tecniche di assicurazione e progressione.

direttore del corso

AE-EEA Gianluigi Sgarbossa
3357810571

vice direttore

AE-EEA Paolo Pattuzzi
3479672290

date iscrizioni

da mercoledì 7 luglio 2021 in sede CAI. Numero massimo partecipanti/allievi: 15. Dotazione individuale minima obbligatoria: imbrago da alpinismo, pettorale alto, set da ferrata e casco omologati; piastrina OVO o GIGI, 3-4 moschettoni HMS con ghiera-vite a pera; 3 cordini in nylon da cm 170 e Ø 6-7 mm; spezzone di corda da cm 350 e Ø 9,5 mm.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato

in Sede (mercoledì 23 e 30 gennaio dalle ore 21,00 alle 23,00)

tel. 049 9402899 sul sito www.caicittadella.it
alla voce CORSI via mail posta@caicittadella.it

Lezioni teoriche in sede

- 1. 31 agosto**
Attrezzatura e Abbigliamento.
Catena assicurazione.
- 2. 07 settembre**
Le ferrate; Nodi e manovre su corda.
- 3. 14 settembre**
Pericoli in montagna: rischio oggettivo e soggettivo, valutazione difficoltà, preparazione di una salita.
- 4. 21 ottobre**
Chiamata soccorso, elementi primo soccorso.

Lezioni pratiche in ambiente

- 1. 04-05 settembre**
Ferrata S.Felicità e manovre su corda. Massiccio Grappa.
- 2. 12 settembre**
Ferrata Sass Brusai. Massiccio Grappa.
- 3. 03 ottobre**
Ferrata Bolver Lugli. Pale di San Martino.
- 4. 17 ottobre**
Ferrata Marangoni. Mori Prealpi Gardesane.

2° Corso base di Fotografia in Montagna

| OTTOBRE - NOVEMBRE 2021 |

“Una bella fotografia racconta una storia, rivela un luogo, un evento, uno stato d'animo ed è più potente di pagine e pagine scritte.”
(Isabel Allende)

Il Corso è aperto a tutti i Soci iscritti al CAI. Lo scopo è fornire ai partecipanti alcuni elementi di tecnica fotografica, per imparare e migliorare le proprie capacità di fotografare in montagna. La conoscenza degli strumenti e dell'attrezzatura di base: la macchina

e gli obiettivi. Come osservare il nostro soggetto nel contesto dell'ambiente circostante. Alla fine delle lezioni i partecipanti saranno sufficientemente autonomi per scattare foto comunicative e dare il loro corretto significato. In particolare, l'immagine della montagna, ovvero, luoghi, cose, uomini, animali, alberi, fiori, che attraversa l'interiorità di chi la fotografa e sappia trasmettere le proprie emozioni in un modo vivo e percepibile.

direttore del corso

Paolo Pattuzzi
(AE) 347 9672290

relatore

Giuseppe Cordiano
fotografo

termine iscrizioni

Mercoledì 13 ottobre o a esaurimento posti disponibili.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato

in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899
sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it
Facebook chiedendo l'amicizia a CAI Cittadella

Lezioni teoriche in sede

- 1. 19 ottobre**
Fotocamere reflex, mirrorless, bridge e compatte, obiettivi, fasi di uno scatto, profondità di campo e priorità tempi o diaframmi, manuale o automatico. Cenni sugli Smartphone.
- 2. 26 ottobre**
Esposizione e lunghezza focale; composizione, contrasto, luminosità e verifica foto scattate in ambiente.
- 3. 02 novembre**
Sensori con formati full frame ed APS-C. Uso della luce in ambiente naturale ed artificiale, bilanciamento del bianco; filtri polarizzatori e graduati.
- 4. 09 novembre**
Nozioni di Lightroom ed etica di elaborazione. Verifica foto scattate in ambiente, discussione.
- 5. 16 novembre**
Serata finale di proiezioni; foto migliori scattate nelle uscite e dibattito.

Lezioni pratiche in ambiente

- 1. 24 ottobre**
Massiccio del Grappa.
- 2. 07 novembre**
Pian del Cansiglio.
- 3. 14 novembre**
Catena Lagorai.

Le escursioni sono disciplinate dal Regolamento delle uscite sociali del CAI Cittadella.

SERATE CULTURALI

Gli Operatori naturalistici e culturali della Sezione CAI di Cittadella organizzano una serie di serate dedicate alla conoscenza dei diversi aspetti della montagna. Le serate saranno aperte a tutti per soddisfare curiosità o per approfondire la conoscenza degli argomenti ai quali siamo interessati.

Appuntamento nelle serate di martedì 9, 16, 23, 30 novembre 2021 alle ore 21.00.

I temi trattati saranno inerenti al cambiamento climatico (ONC Giordano Zanin), alla geologia (Dott. Geologo Tiziano Abbà), ai grandi carnivori (ONCN Davide Berton - gruppo Grandi Carnivori del CAI), alla flora (ONC Erika Gnesotto) con argomenti da definire.



REGOLAMENTO USCITE SOCIALI

approvato dal Consiglio Direttivo il 05.11.2019



Art. 1. NORME GENERALI

1. La partecipazione alle uscite sociali è aperta ai Soci di tutte le Sezioni del CAI.
2. Le escursioni con difficoltà T, E ed EAI sono aperte anche ai non soci. La partecipazione di non soci alle uscite di discipline non classificabili nella scala delle difficoltà (es. speleologiche, sci di fondo, ciclo-escursionismo) è subordinata al consenso del Direttore di Escursione.
3. La partecipazione alle uscite sociali comporta la conoscenza e l'accettazione del presente regolamento.
4. Per i viaggi di trasferimento si prevede di norma l'uso di mezzi propri.
5. L'uscita si intende iniziata e finita, rispettivamente, nel momento in cui si lasciano e si riprendono i mezzi di trasporto personali o collettivi utilizzati per il trasferimento.
6. I materiali utilizzati nelle escursioni devono essere conformi alle vigenti norme tecniche e adeguati alle difficoltà e condizioni previste o prevedibili.
7. Si raccomanda l'utilizzo di due radio rx-tx, per tutte le uscite sociali. Chiedere al referente di magazzino.
8. I partecipanti NON Soci possono accedere solo ad escursioni classificate T ed E. Mentre per le escursioni classificate EAI possono accedervi solo a discrezione del direttore di escursione, constatate le difficoltà oggettive dell'ambiente da percorrere.
9. I materiali presi a nolo si restituiscono entro la settimana successiva al loro utilizzo. La quota di nolo va versata prima dell'acquisizione del materiale. Sul noleggio dei materiali hanno la precedenza i partecipanti dei Corsi che li potranno trattenere fino a fine Corso.

Art. 2. I PARTECIPANTI

1. I partecipanti devono:
 - a) possedere preparazione tecnico/fisica, abbigliamento e attrezzatura idonei alle caratteristiche e difficoltà dell'uscita a cui partecipano;
 - b) informarsi all'atto dell'iscrizione presso il direttore di escursione, sulle caratteristiche e difficoltà della stessa e sull'equipaggiamento necessario;
 - c) informare il direttore di escursione di ogni circostanza a loro nota, che possa compromettere il sicuro e regolare svolgimento dell'uscita (es. grado di allenamento, stato di salute, adeguatezza dell'equipaggiamento);
 - d) versare la quota di iscrizione e le caparre richieste. In casi eccezionali potrà essere richiesto il pagamento di ulteriori spese (es. per impianti di risalita);
 - e) comunicare la rinuncia alla partecipazione al direttore di escursione tempestivamente e comunque entro il giorno precedente;
 - f) prendere diligentemente visione del presente regolamento e delle condizioni assicurative dell'escursione;
 - g) esibire la Tessera sociale in corso di validità su richiesta del direttore di escursione o dei gestori dei rifugi;
 - h) osservare scrupolosamente le disposizioni date dal direttore di escursione e dai suoi collaboratori, contribuendo alla buona riuscita dell'escursione;
 - i) non allontanarsi dal gruppo o prendere iniziative personali senza l'autorizzazione del direttore di escursione.
2. I Soci CAI sono automaticamente coperti da assicurazione per il Soccorso Alpino (e per l'infortunio individuale in caso di attività sociale), compresi coloro che frequentano i Corsi organizzati dal Sodalizio.

3. I non soci all'atto di iscrizione devono:
 - a) segnalare al direttore di escursione la loro condizione di non soci;
 - b) comunicare le esatte generalità: Nome e Cognome e la data di nascita affinché si proceda all'eventuale attivazione delle coperture assicurative per infortuni e soccorso alpino con combinazione A; Il direttore, a tal fine, chiederà in visione la Carta d'Identità o documento equipollente in corso di validità;
 - c) comunicare la preferenza per la combinazione assicurativa per infortuni diversa da quella A;
 - d) prima dell'escursione, pagare la quota di partecipazione e la copertura assicurativa prescelta.
4. La partecipazione dei minori è subordinata al consenso del direttore di escursione in funzione delle difficoltà del percorso, dell'età e dell'esperienza del minore, nonché della conoscenza dello stesso. I minori devono essere accompagnati dall'esercente la potestà genitoriale o altro maggiorenne dallo stesso autorizzato e compilare degli appositi moduli per minori. Chi esercita la patria potestà o l'eventuale delegato devono essere Soci del Sodalizio;
5. Non è ammessa in nessun caso la partecipazione di animali all'uscita (anche se custoditi nel zaino o in altra forma).

Art. 3. LE ISCRIZIONI

1. Si ricevono presso la sede della Sezione nei giorni di apertura previsti. Solo in casi eccezionali, a discrezione del direttore di escursione, è ammessa l'iscrizione telefonica o in altra forma.
2. La precedenza nell'iscrizione alle uscite è accordata ai Soci della Sezione e in subordine agli altri Soci CAI.

3. Non si procede all'iscrizione dei non soci qualora sia già stata conclusa l'eventuale procedura di attivazione della copertura assicurativa dell'uscita.
4. All'atto dell'iscrizione deve essere versata la quota di partecipazione giornaliera prevista in euro 2,00 per i soci ed euro 10,00 per i non soci. Il direttore di escursione compila il modulo per l'assicurazione firmato dal partecipante non socio, consegnandolo in segreteria per l'avvio della registrazione sulla Piattaforma di Tesseramento entro e non oltre le ore 12,00 del giorno che precede l'uscita.
5. La quota di partecipazione comprende la copertura delle spese organizzative e di quelle assicurative per infortuni e soccorso alpino dei non soci ove attivate, secondo la combinazione A) delle polizze CAI.
6. Nel caso in cui la rinuncia alla partecipazione non sia comunicata al responsabile dell'uscita entro il giorno precedente, la quota di partecipazione viene trattenuta a titolo di rimborso delle spese organizzative.
7. Nel caso di uscite con versamento di caparra anche confirmatoria, il socio che rinuncia perderà la caparra, almeno che non venga sostituito da un altro socio.
8. Con le iscrizioni c'è la possibilità di attivare l'assicurazione KASKO per la propria autovettura per uno o più giorni. In tal senso è necessario compilare un modulo che, previa visione e apposizione di timbro dalla Segreteria, a cura del direttore di escursione verrà inviato alla Compagnia di assicurazione entro le ore 12,00 del giorno che precede l'uscita.

Art. 4. IL DIRETTORE DI ESCURSIONE

Il Direttore di Escursione:

1. Studia a tavolino il percorso che ha programmato e, previa autorizzazione del Presidente di Sezione, effettua la ricognizione, se ritenuta opportuna, nei tempi strettamente precedenti l'escursione; Produce copia cartografica del percorso per i partecipanti. È consigliato redigere anche breve relazione con le caratteristiche dell'uscita in ambiente.
2. si accerta che il partecipante sia iscritto al CAI per l'anno in corso;
3. organizza il viaggio di trasferimento, organizza e conduce l'uscita in programma anche avvalendosi di collaboratori di fiducia, avendo cura che il numero degli accompagnatori incaricati sia adeguato al numero dei partecipanti; chiede ai partecipanti se vogliono attivare l'assicurazione kasko per la propria autovettura entro le ore 12,00 del giorno precedente l'uscita;
4. provvede entro il giorno precedente l'uscita ad attivare entro le ore 12 le coperture assicurative per infortuni e soccorso alpino dei non soci con la combinazione A) o con la diversa combinazione scelta dal partecipante. L'assicurazione per i non Soci è obbligatoria;
5. ha la facoltà, avvisato il Presidente con e-mail, di modificare il programma dell'uscita o annullare la stessa per ragioni di opportunità, di necessità o di sicurezza;
6. può escludere in ogni momento i partecipanti che, a suo insindacabile giudizio, non sono idonei, per carenza di preparazione o di equipaggiamento o per indisciplina avvisando il Presidente; A tal fine si avvarrà della testimonianza di almeno due soci.

7. valuta l'opportunità di utilizzare un mezzo di trasporto collettivo per i viaggi di trasferimento qualora preveda un'adesione conveniente.
8. due giorni prima dell'escursione, invia per e-mail, la lista dei partecipanti all'uscita, comprensivi di: Nome, Cognome, cellulare e Sezione di appartenenza obbligatori, al Segretario di Sezione per il controllo d'iscrizione CAI sulla piattaforma di tesseramento. La lista deve essere scritta digitalmente o con buona scrittura in stampatello.
9. Pubblica l'uscita sociale su 3 modelli di Locandina predisposta, come da programma, e raccoglie le iscrizioni due settimane prima dell'uscita. Due modelli vanno appesi in Sezione e un modello va consegnato al segretario di Sezione per l'apposizione esterna.

Art. 5. RESPONSABILITÀ

1. In considerazione dei rischi connessi allo svolgimento dell'attività in montagna e ai viaggi di trasferimento, i partecipanti alle uscite sociali prendono visione, accettano e osservano il presente regolamento e l'ordinamento del CAI, osservano scrupolosamente le disposizioni impartite dal responsabile dell'uscita e agiscono con la massima diligenza e correttezza.
2. I partecipanti liberano la Sezione CAI di Cittadella, il direttore di escursione ed eventuali suoi collaboratori da ogni responsabilità per danni a cose di loro proprietà o nella loro disponibilità che si verificano nel corso dell'uscita o durante i viaggi di trasferimento.



SCALA DELLE DIFFICOLTÀ

T TURISTICO

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 m e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

E ESCURSIONISTICO

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad attrezzatu-

re (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbragatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.

EE PER ESCURSIONISTI ESPERTI

Itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno). Rimanono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano:

esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguati.

EEA PER ESCURSIONISTI ESPERTI CON ATTREZZATURA

Percorsi attrezzati o vie ferrate per i quali è necessario l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (imbragatura, dissipatore, moschettoni, cordini) e di equipaggiamento di protezione personale (casco, guanti, ecc.).

EAI ESCURSIONISMO IN AMBIENTE INNEVATO

Itinerari in ambiente innevato che richiedono l'utilizzo di racchette da neve, con percorsi evidenti e riconoscibili, con facili vie di accesso, di fondo valle o in zone boschive non impervie o su crinali aperti e poco esposti, con dislivelli e difficoltà generalmente contenuti che garantiscano sicurezza di percorribilità.

ALPINISMO

F Attività alpinistica con percorso su ghiacciaio o nevaio facile / pendii moderati che richiede un minimo di esperienza tecnica.

PD Attività alpinistica con percorso su ghiacciaio impegnativo che richiede una buona esperienza di tecnica sul ghiacciaio.

AD Attività alpinistica con percorso su ghiacciaio molto crepacciato con pendii molto ripidi che richiede un'ottima padronanza della tecnica di ghiacciaio e molta esperienza.

SCIALPINISMO

MS/A Medio sciatore / alpinista.

BS/A Buon sciatore / alpinista.

OSA Ottimo sciatore alpinista.



Vita da CAI...



SE TU, A CASA
LA VUOI PORTAR
IL PESO
DEVI INDOVINAR!

UNO
DEI NOSTRI
MONTAGNARI
HA INVENTATO
UN GIOCO
CHE TI PERMETTE
DI PORTAR IL PESO
DEI MONTAGNARI
A CASA.

PALLIOTTO VIAGGI

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

Noleggio Pullman gran turismo
Organizzazione viaggi individuali e in comitiva
Biglietti aerei e marittimi - Viaggi di nozze
Vacanze studio - Turismo scolastico

Via Marconi, 27 - 35013 Cittadella (PD) - Tel. 049.9400940 - Fax 049.9401137

METALLIKA

Metal passion

Taglio laser-Punzonatura
 Piegatura C.N.C.
 Saldatura



Metallika s.r.l.

via Ronchi Destra 25/8 35017 Piombino Dese -PD- ITALY

Tel. +39 049 5743066

www.metallika.it - info@metallika.it



www.ciclicervellinsporteuropa.it

**RENT & WINTER
 SPORT SHOP**

Concessionario ufficiale



salomon

NUOVI ARRIVI



VIA POZZETTO, 26 - CITTADELLA (PD) - TEL. 049 5970576

(A NORD DELLA NUOVA ROTONDA, DIREZ. BASSANO)

michelecervellin@cervellin.191.it



Partner del vostro futuro



via G. Tiepolo, 11 - 35019 Tombolo (PD) - Tel. 049.9471106

www.bertosrl.com



Magazzini Prisco srl
35013 Cittadella (PD) - Via Palladio, 50/A
Tel. 049 9401695 - Fax 049 9401697



**FA' CRESCERE
LA TUA SALUTE!**

RIABILITAZIONE ORTOPEDICA, PELVICA, NEUROLOGICA E SPORTIVA.
Via G. Nicolin, 2 - 35010 - San Pietro in Gu (PD) - Tel 049 5992080

SCONTO 15% ai soci C.A.I. che presenteranno la tessera.

Berto Pasquale dal 1894
BERTOPASQUALE



Cittadella (PD) Via Garibaldi n.43 - centro storico

**PRODOTTI PER LA SCUOLA, L'UFFICIO
ARTICOLI REGALO, VALIGERIA
GIOCATTOLE**



Cittadella (PD) Via del Commercio n.14/18 - z.i.



Photo: Drew Smith
© 2013 Patagonia, Inc.

ERCOLE
sport

SPORTS ELEMENTS



ESCURSIONISMO - SCI ALPINISMO - ALPINISMO
ARRAMPICATA - VIAGGI - TRAIL RUNNING

ERCOLE Via Tre Scalini, 1 - Dueville (VI) Tel. 0444/595888 - Fax 0444/595338 - sport@ercoletempolibero.it



Negozi on line: sport.ercoletempolibero.it



AGRITURISMO **MALGA VITTORIA**

Aderente a Fattorie Didattiche
Vendita prodotti aziendali

Cucina casalinga Veneta semplice e saporita

Stagione invernale: aperto venerdì, sabato e domenica.

Stagione estiva: chiuso lunedì e martedì a mezzogiorno.

Chiuso gennaio e febbraio.

Via Nosellari, 36020 Pove del Grappa VI - Tel. 0424 556075 - cell. 339 4278790
Tel. abit. 049 5975357 (ore pasti) - www.agriturismomalgavittoria.it

natura^{si}

bio per vocazione

gramigna

Via Palladio, 48/d - Cittadella Tel. 049 9404540

FARMACIA EMANUELALAGO

la farmacia del cuore

- ♥ *Holter pressorio*
- ♥ *ECG a riposo per adulti e bambini*
- ♥ *Emocromo, Profilo lipidico, Emoglobina glicata*
- ♥ *Ampia gamma di integratori per sportivi*

Chiedi in Farmacia!



SCONTO
10% su integratori sportivi praticato
ai tesserati CAI

Via San Donato, 2/A - 35013 Cittadella (PD) - Tel. 049 9404447
www.farmaciaemanuelalago.it - info@farmaciaemanuelalago.it



349 5598998





Il programma potrà subire modifiche.

Il direttore di escursione ha la facoltà di modificarne il programma, l'itinerario o di annullarla (vedi regolamento uscite sociali).

Le immagini non rappresentano i luoghi delle uscite.

Si ringraziano i Soci ed amici che hanno messo a disposizione le loro foto.

Realizzazione grafica:

JDW / partner
nella
comunicazione

info@jdw.it / www.jdw.it